

Ascom Confcommercio Parma

# DOCUMENTO PROPOSTA

**Il nostro contributo  
per le scelte pubbliche  
dei prossimi cinque anni**



**Elezioni Amministrative Comune di Parma 2022/2027**

# **DOCUMENTO PROPOSTA**

Il nostro contributo per le scelte pubbliche  
dei prossimi cinque anni





A cura del Centro Studi di Ascom Confcommercio Parma  
Editing Area Comunicazione e Grafica di Ascom Confcommercio Parma  
Febbraio 2022

# INDICE

---

	INTRODUZIONE	7
1.	FOTOGRAFIA DEL COMUNE DI PARMA	9
	1.1 Le imprese	9
	1.2 Gli insediamenti commerciali e il PUG	11
2.	CENTRO STORICO - UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE	15
	2.1 Strumenti di incentivazione economica e di defiscalizzazione per ridisegnare un sistema di commercio attrattivo per la città di Parma	15
	2.2 I negozi sfitti	24
	2.3 Ghiaia	25
3.	ACCESSIBILITA' E VIVIBILITA' COERENTI CON LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLA CITTA' E LE SUE ESIGENZE	27
	3.1 Piano urbano mobilità sostenibile (PUMS) e relativo monitoraggio	34
	3.2 Parcheggi	38
4.	QUALITÀ DELL'ARIA	45
5.	SICUREZZA E DEGRADO	49
6.	FOCUS QUARTIERI	53
	6.1 Parma Centro	54
	6.2 Oltretorrente e Molinetto	55
	6.3 Montanara e Vigatto	56
	6.4 Pablo, Golese e San Pancrazio	57
	6.5 San Leonardo e Cortile San Martino	58
	6.6 San Lazzaro, Cittadella e Lubiana	59
7.	INFRASTRUTTURE	61
8.	TURISMO	65
	8.1 Fiere di Parma	65
	8.2 M.I.C.E (Meetings, Incentive, Congress, Events)	66
	8.3 Enogastronomia	66
	8.4 Eventi culturali con attrazione internazionale	66
	8.5 Eventi sportivi	67
	8.6 Servizi collegati al turismo	67
	8.7 Abusivismo	67
	8.8 DMO (Destination management organization)	68
9.	IMPOSTE COMUNALI	71
10.	PROPOSTE PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	73
11.	CONCLUSIONI	77






## INTRODUZIONE

Siamo un'Associazione di imprenditori che rappresenta oltre 2000 aziende nel Comune di Parma ma anche famiglie, lavoratori e cittadini.

La nostra esperienza ci ha insegnato, in tanti anni di attività sindacale, che il bene delle imprese il più delle volte coincide con il bene del territorio, in quanto il commercio, ma anche il turismo e i servizi, nella storia, hanno sempre prosperato in luoghi che avevano le caratteristiche di essere attrattivi, vivaci e sicuri.

In questi anni abbiamo compreso come la conoscenza della realtà, attraverso una puntuale raccolta di dati, sia l'unico modo per affrontare le problematiche e trovarne le soluzioni: per questo abbiamo sviluppato un Centro Studi strutturato e qualificato, le cui ricerche e analisi sono riconosciute a livello locale.

Ed è proprio sull'analisi e l'interpretazione di dati oggettivi raccolti sia attraverso sopralluoghi diretti che indagini somministrate alle attività e ai cittadini che si basa questo documento che, al di fuori di strette logiche di categoria, vuole essere un contributo ispiratore delle prossime scelte pubbliche che i futuri amministratori dovranno affrontare, sfide che dovranno tenere in debita considerazione un settore, quale il terziario (commercio, turismo e servizi), che rappresenta oltre il 60% dell'economia locale.

Vittorio Dall'Aglia  
Presidente Ascom Parma  






# 1 FOTOGRAFIA COMUNE DI PARMA

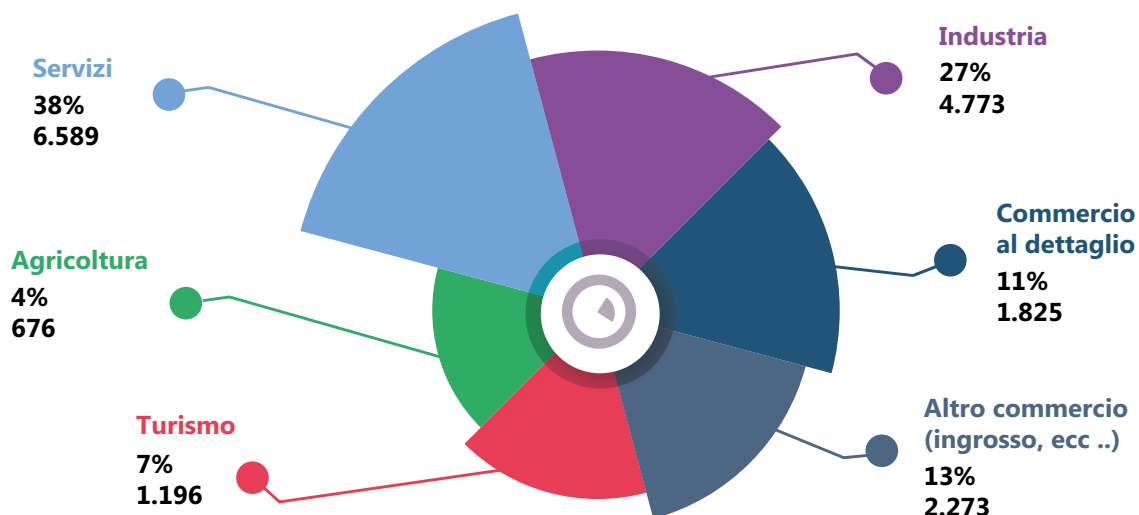
## 1.1 Le Imprese

L'analisi del presente rapporto parte da un confronto dei dati rispetto a quelli del 2016.

In questi ultimi 5 anni il mondo del terziario, pur rimanendo la fetta più consistente delle imprese attive sul territorio ( 69% del totale nella sola città di Parma) ha subito importanti cambiamenti: si evidenziano da un lato il crescente peso dei servizi e dall'altro il permanere di una crisi del commercio più tradizionale.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, tuttavia, lo scenario oggi è completamente diverso rispetto a 5 anni fa: ad influire di più sul commercio sono il cambiamento dei consumi e delle abitudini di acquisto rispetto alla grande preoccupazione di allora relativa al costante incremento delle grandi superfici di vendita, oggi ridimensionate come sarà analizzato nel capitolo successivo.

Tabella 1 - Fotografia Imprese - Comune di Parma - Anno 2020. Composizione percentuale (Fonte dati: Camera di Commercio di Parma)



La pandemia inoltre ha fatto ritrovare l'importanza del negozio di vicinato che, come si evince dalla Tabella 2, resta tuttavia in forte sofferenza.

Analizzando il dato nati-mortalità, infatti, si può rilevare una stabilizzazione del commercio al dettaglio con un saldo negativo (-76) molto più basso rispetto a quello rilevato nel 2016 (-227).

Tabella 2 - Saldo nati - mortalità Imprese - Comune di Parma - Anno 2020  
(Fonte dati: Camera di Commercio di Parma)

	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
<b>Agricoltura</b>	<b>676</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>8</b>
<b>Industria</b>	<b>4773</b>	<b>166</b>	<b>213</b>	<b>-47</b>
<b>Commercio</b>	<b>4098</b>	<b>125</b>	<b>258</b>	<b>-131</b>
<b>di cui Commercio al dettaglio</b>	<b>1825</b>	<b>52</b>	<b>128</b>	<b>-76</b>
<b>Turismo</b>	<b>1196</b>	<b>32</b>	<b>73</b>	<b>-41</b>
<b>Servizi</b>	<b>6589</b>	<b>233</b>	<b>303</b>	<b>-70</b>
<b>TOTALE senza le n.c.</b>	<b>17332</b>	<b>574</b>	<b>871</b>	<b>-297</b>
<b>n.c.</b>	<b>9</b>	<b>400</b>	<b>39</b>	<b>361</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17341</b>	<b>974</b>	<b>910</b>	<b>64</b>

Il dato relativo al commercio al dettaglio è dunque meno negativo rispetto al passato e la pandemia ne ha rafforzato il valore in termini di servizio e assistenza al consumatore: servono urgentemente interventi concreti affinché il sistema possa reggere anche in futuro.

## 1.2 Insediamenti commerciali e Piano Urbanistico Generale (PUG)

**L'analisi attuale degli insediamenti commerciali a Parma mette in evidenza un eccesso di offerta rispetto alla domanda e alle effettive necessità di mercato.**

Da una parte la pandemia ha accelerato una tendenza già in atto nel 2017-2019, vale a dire un costante disinteresse da parte degli investitori nella messa in cantiere di vaste aree commerciali già autorizzate, portando di fatto a un sostanziale blocco di interesse per l'apertura di superfici grandi superiori ai 2500 mq e, dall'altra, la forte crescita delle vendite on line ha influito enormemente sul raggiungimento della saturazione commerciale di certi format distributivi.

Tale trend, dunque, pare essere fortemente in contrasto con la tendenza registrata nel periodo 2000 - 2015 e i relativi indicatori tendono a far prevedere un futuro in questa direzione: le principali aperture che si sono riscontrate negli ultimi due anni infatti sono relative a medie strutture della grande distribuzione alimentare, evidenziando, si ribadisce, il raggiungimento di una saturazione commerciale su certi format distributivi (Tabelle 3 e 4 riportate di seguito).

**Si ritiene pertanto necessario che gli investimenti da parte della Pubblica Amministrazione si concentrino nel rafforzamento della rete commerciale urbana con politiche differenti fra il centro storico e gli assi commerciali della prima e seconda periferia,** attualmente fortemente indeboliti, prendendo a modello l'esperienza di sistemi e di quartieri che hanno raggiunto un equilibrio commerciale/abitativo, quali Via Emilia Est, San Lazzaro e quartiere Montanara, in cui si è mantenuto un adeguato mix fra uno/due attrattori commerciali/alimentari sotto i 2.500mq e i negozi di vicinato di servizio al quartiere.

Bisogna inoltre prendere atto che in questi anni la quasi totalità dei comuni limitrofi a Parma ha fortemente ampliato la capacità di offerta nella media distribuzione alimentare e pertanto Parma non rappresenta più un bacino di attrazione per questi territori.

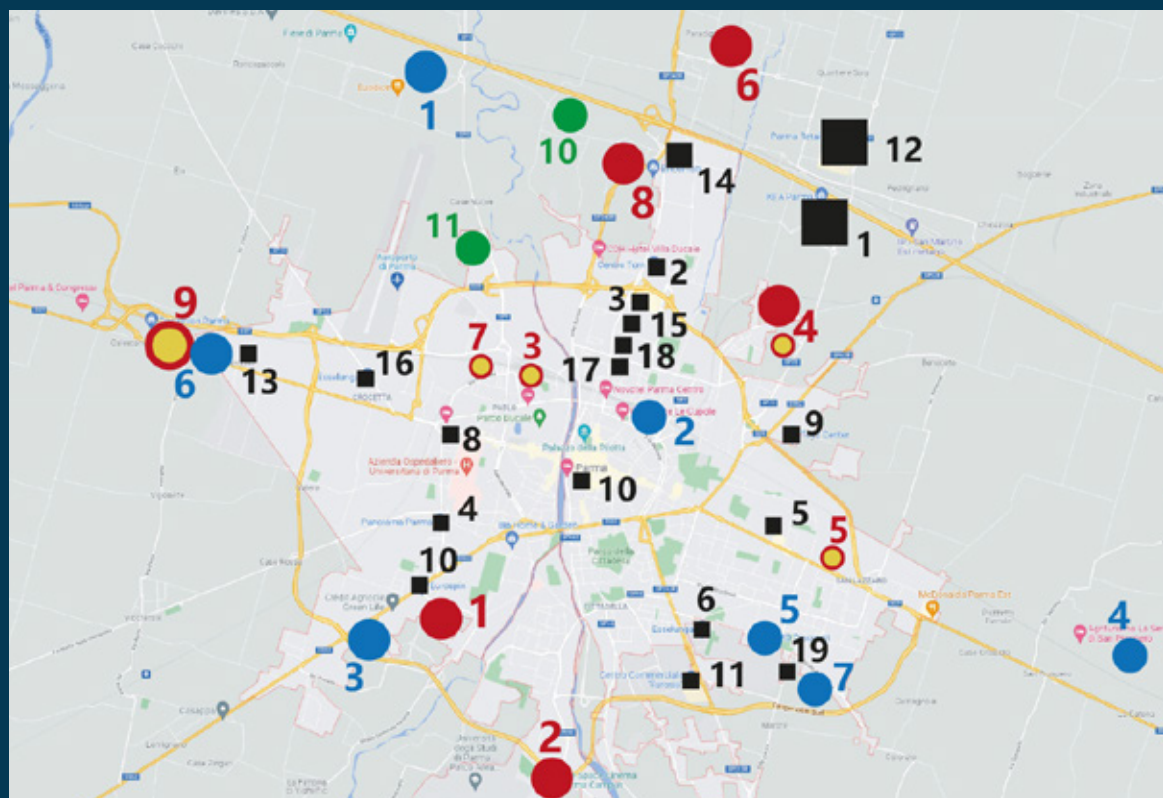
Alla luce dei dati sopra riportati, si sottopone all'Amministrazione Comunale la richiesta, nel prossimo quinquennio, di **continuare nell'attuale politica di consumo suolo zero**, favorendo gli investimenti su progetti di rigenerazione di volumetrie già esistenti coerenti con il contesto economico della domanda e offerta delle realtà in cui si insediano (in particolare nella prima e seconda periferia).

Per il centro storico, invece, si conferma la necessità di agevolare l'insediamento di nuovi attrattori commerciali che favoriscano la sua attrattività quale punto di riferimento per la clientela dell'intera città e dei comuni limitrofi, in particolare per il settore gastronomico e di somministrazione, ma anche del settore beni durevoli (abbigliamento).

**Per questo dovranno essere ricercate soluzioni** che facilitino gli investimenti di rigenerazione urbana particolarmente necessari in alcune aree **attualmente in grave difficoltà** quali **Oltretorrente, Zona Stazione, San Leonardo, Ghiaia e Via Garibaldi.**

Tabella 3 - Mappatura medie e grandi superfici nel comune di Parma, esistenti al 2017 autorizzate e con permesso di costruire

La situazione al 2017



#### Legenda:



#### strutture esistenti

1 Ikea, 2 Centro Torri, 3 Euro Torri, 4 Panorama, 5 Esselunga (1), 6 Esselunga (2), 7 Campus, 8 e 9 Mercatone 1via Fleming, 11 Eurosia, 12 Parma Retail, 13 Decathlon, 14 Bricoman, 15 Interspar, 16 Esselunga (3), 17 Stu Stazione, 18 Stu Pasubio, 19 MD, 20 Comet.



#### strutture già autorizzate

1 Fiera, 2 Scalo Merci Fratti, 3 Direzionale La Spezia, 4 San Prospero, 5 Budellungo Est, San Pancrazio, 8 Budellungo Ovest



#### strutture con permesso di costruire



1 Chiavari, 2 Cinghio, 4 Via Burla 1, 6 Via Paradigna, 8 Rastelli sud/est  
10 Polo funzionale Rstelli (Zona Altea) 11 Ex Amnu



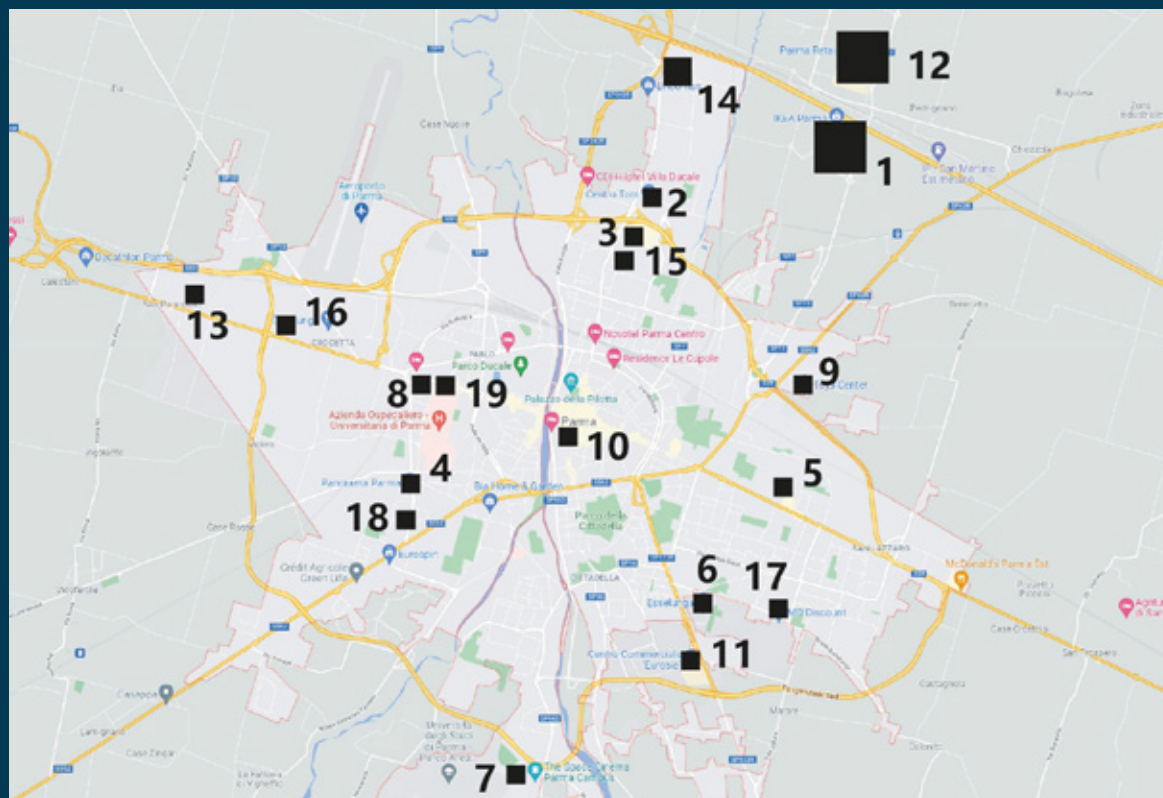
#### strutture escluse dal PSC 2017

3 Scalo Merci Reggio, 4 Via Burla, 5 Via Emilia Est, 7 Zona Mercati, 9 San Pancrazio.

Fonte Elaborazione dati Centro Studi Ascom

Tabella 4 - Mappatura grandi superfici nel comune di Parma.

La situazione al 2021



**Legenda: strutture esistenti sopra 2.500mq**

1 Ikea, 2 Centro Torri, 3 Euro Torri, 4 Panorama, 5 Esselunga (1), 6 Esselunga (2), 7 Campus, 8 Centro Block 30 via Fleming , 9 Globo, 10 Ovs /H&M, 11 Eurosia, 12 Parma Retail, 13 Decathlon, 14 Bricoman, 15 Interspar, 16 Esselunga (3), 17 MD, 18 Comet, 19 Officine/Coop via Gramsci

Aperture medie e grandi strutture negli ultimi 5 anni:

- . Dai 2500 mq ai 5000 mq: NESSUNA
- . Dai 1500 ai 2500: LIDL Via Paradigna, COOP Via Gramsci, LIDL Via Fleming

Fonte Elaborazione dati Centro Studi Ascom



## **2 CENTRO STORICO – UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **2.1 Strumenti di incentivazione economica e di defiscalizzazione per ridisegnare un sistema di commercio attrattivo per la città di Parma**

Diversi fattori di natura economica e di specifiche scelte politiche, sia a livello nazionale che regionale, hanno messo in grave difficoltà l'attrattività commerciale dei centri storici delle città medio grandi del nostro Paese. Come abbiamo evidenziato nel precedente capitolo i primi 15 anni degli anni 2000 hanno visto una fortissima espansione delle grandi superfici commerciali esterne alle nostre città, un aumento concentrato soprattutto in alcuni settori (elettronica, beni di largo consumo, moda) di grandi marchi nazionali/internazionali cui si aggiunge, negli ultimi 5 anni, il grandissimo sviluppo dell'e-commerce.

Tutti questi fattori hanno messo in crisi i centri storici delle città, anche per la mancanza di strumenti normativi in mano agli amministratori comunali per la gestione del territorio e dell'insediamento delle attività nel centro storico. La pandemia, inoltre, ha modificato, come abbiamo visto precedentemente, gli interessi degli investitori a livello internazionale non rendendo più attrattive le grandi superfici e ha fatto capire l'importanza dei negozi di vicinato e di piccole medie dimensioni nei centri storici.

Per consolidare questa situazione negli ultimi anni si stanno utilizzando nuovi strumenti, quali il Piano del Piccolo Commercio di Parma, che però si ritiene debbano essere, alla luce delle esperienze al riguardo, meglio gestiti e affinati.

#### **Pertanto si richiede alla nuova Amministrazione:**

. **Conferma dell'attuale regolamento** di incentivazione delle piccole medie strutture di vendita all'interno del centro storico, al fine di favorire l'insediamento nei prossimi anni di attrattori commerciali, sia nel settore dei beni durevoli che del food, utilizzando la leva di abbattimento degli oneri di urbanizzazione.

. **Mantenimento della monetizzazione degli oneri di urbanizzazione** per l'apertura di medie e grandi superfici al di fuori del centro storico se incoerenti con le necessità di mercato delle aree in cui sorgono. Tale norma, infatti, ha permesso di costituire un fondo importante (pari circa € 700.000,00) che è stato poi investito a favore di iniziative di rigenerazione urbana e apertura o rinnovamento delle imprese commerciali del centro storico. Preso atto però che negli ultimi mesi il mercato commerciale è profondamente cambiato a seguito della pandemia e che conseguentemente sta rallentando la richiesta di aperture di medie e grandi strutture, si ritiene prioritario, prevedendo un analogo trend per il futuro, che la prossima Amministrazione possa definire uno stanziamento fisso e garantito di risorse a favore del centro storico, anche a prescindere dall'apertura di nuove realtà commerciali all'esterno del sedime urbano. Questo per incentivare iniziative di rigenerazione urbana nel centro storico e nei principali assi commerciali della prima periferia per le quali viene ritenuta congrua una cifra non inferiore a 1.500.000,00 euro annui.

**. Previsione di un intervento sul regolamento comunale vigente che regola i contributi** e le concessioni del Comune di Parma, il quale, vigente dal 2013, risulta essere fortemente restrittivo e cautelativo a favore della Pubblica Amministrazione, ponendo una serie di barriere che di fatto inibiscono l'accesso ai contributi disponibili da parte delle aziende. Ci si riferisce in particolare alla fideiussione richiesta a garanzia prevista dai recenti bandi per nuove aperture e per rinnovo locali, che sono andati di fatto deserti principalmente per questo vincolo. In quest'ottica si propone di definire un limite (ad es. 50.000 euro di contributi) al di sotto del quale non venga richiesto al soggetto beneficiario di presentare fideiussione bancaria a relativa copertura: questo peraltro è quanto avviene per analoghi contributi erogati da altri enti pubblici, quali ad esempio la Regione Emilia Romagna e la CCIAA.

**. Semplificazioni** per favorire la realizzazione di iniziative di rigenerazione urbana da parte dei privati su suolo pubblico. Si ritiene infatti che, qualora il progetto presentato sia stato preventivamente approvato dal Comune e considerato designato beneficiario di un contributo, questo possa essere esentato, naturalmente in assenza di caratteristiche commerciali o pubblicitarie, dalla tassazione comunale, in particolare quella di occupazione suolo pubblico. Parallelamente su progetti di rigenerazione urbana, principalmente quelli di arredo urbano realizzati da privati, si ritiene debba essere introdotto il meccanismo automatico in base al quale, dopo i primi 3 anni, la manutenzione continuativa dei manufatti torni a ricadere totalmente a carico del Comune.

**Un'ulteriore riflessione merita il tema dei nuovi punti di vista emersi, nell'ambito delle discussioni con gli imprenditori relativamente agli ultimi bandi sopra citati per la rigenerazione urbana, che di fatto hanno stimolato nuove necessità da parte delle attività commerciali,** in particolar modo quelle del settore moda e dei beni durevoli che rappresentano ancora la maggioranza in molti assi commerciali del centro storico.

Si riscontra infatti una **nuova visione che supera i vecchi schemi legati all'accessibilità del centro storico** tramite le autovetture, spostando l'attenzione anche sulla realizzazione di nuovi spazi urbani di convivialità che favoriscano lo shopping in un contesto bello, attraente e rilassante.

Questo è quanto emerge dai progetti (vedasi tavole riportate di seguito) presentati da alcuni assi del centro storico: si ritiene che tale nuova visione possa essere mutuata anche in altre aree che abbiano caratteristiche consone, per spazi e modalità di accesso, a questa innovativa impostazione.



## Tabelle 5 - Tavole progetto arredo urbano 2021 "Insieme per il centro" realizzato dalle Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Comelli

### 5.1 Sintesi grafica area coinvolta



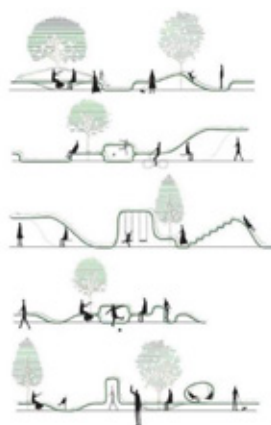
### 5.2 Il parco urbano lineare

#### Concept di progetto

## Il parco urbano lineare

Si sono sviluppati in fase di concept di progetto dei veri e propri "fili", **sistemi lineari** che si sviluppano lungo gli assi principali, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e sociale dell'area, **connettendo** le molteplici aree e funzioni presenti nel contesto.

Il principio alla base del parco lineare è quello della **strada come spazio pubblico**, allo stesso livello di piazze e parchi e come tale è **per le persone**; diventa quindi necessario riequilibrare il rapporto tra lo spazio dedicato alle auto e quello ai pedoni e alla mobilità dolce.



Verde  
Persone  
Colore  
Arredo  
Luogo accogliente  
Benessere  
Sostenibilità  
Sicurezza  
Relazione  
Spazio Urbano  
Comfort outdoor  
Socialità  
Sperimentazione

## Gli strumenti del parco urbano lineare



**Verde** (piante ad alto fusto\_cespugli e alberature basse\_fiori\_verde sospeso)



**Arredo** (sedute, parklets, gioco)



**Illuminazione** (luci in sospensione e illuminazione a terra ove possibile)



**Mobilità** (percorsi ciclabili segnati a terra, redistribuzione parcheggi)



**Colore** (tactical urbanism)



**Comunicazione** (info point, piano comunicazione)

## Gli elementi del sistema parco

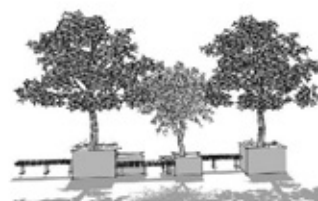
Modularità e flessibilità

Il **concept di progetto** si sviluppa attraverso allestimenti modulari: si adattano alle diverse caratteristiche dei luoghi mantenendo un filo conduttore che traccia, in modo flessibile e **implementabile nel tempo**, il parco urbano lineare. Il disegno di questi elementi è puramente indicativo e sarà declinato in forme, colori e materiali durante la progettazione definitiva tenendo conto delle caratteristiche dello spazio, dei fattori ambientali, sociali, economici e della normativa vigente.

Pianta in vaso



Pianta + seduta



Area incontro

### 5.3 Via Cavour

## Via Cavour **Progetto**



**Sei stralci di intervento**

Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Comelli



Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Comelli





Arch. Giulia D'Ambrosio - Tania Comelli

## 5.4 Via Repubblica

### Via DELLA REPUBBLICA Progetto



stralci di intervento

Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Comelli





## 5.5 Via XXII Luglio

### Via XXII LUGLIO **Progetto**



**stralci di intervento**

Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Cornelli



Arch. Giulia D'Ambrosio e Tania Cornelli



## 2.2 I negozi sfitti

### MONITORAGGIO DELL'OFFERTA COMMERCIALE E ARTIGIANALE DI SERVIZIO del Politecnico di Milano per il Comune di Parma



I dati evidenziano la forte problematica dei negozi sfitti in diverse arterie commerciali del centro storico, per la cui soluzione si ritiene fondamentale procedere in prima istanza nella valorizzazione commerciale degli assi del centro storico. Come si è verificato negli ultimi mesi la ripresa economica ha portato ad una riattivazione di negozi precedentemente sfitti con l'inserimento di nuove attività commerciali, in particolare nel settore della gastronomia e dei pubblici esercizi. Tali aperture sono però concentrate in alcuni assi commerciali (ad esempio Via Repubblica, B.go Giacomo Tommasini, Via Farini) mentre restano ancora in forte sofferenza alcune aree storicamente deboli quali l'Oltretorrente, la Ghiaia e Via Garibaldi. E' pertanto necessario partire da un forte intervento di rigenerazione urbana per dare potenzialità attrattive agli imprenditori su questi assi. Si porta ad esempio la grande opportunità legata alla riqualificazione della Crociera dell'Ospedale Vecchio con i fondi del Pnrr, un'occasione unica per il rilancio dell'Oltretorrente, che, una volta terminati i lavori, deve tuttavia essere supportata da una solida politica di gestione e valorizzazione. Nel frattempo bisogna perseguire una **politica combinata di agevolazioni fiscali e di regime sanzionatorio rivolta ai proprietari dei negozi sfitti per favorirne il reinsediamento di nuove attività**. In questa ottica diventa



indispensabile una tempestiva emanazione e applicazione del regolamento del centro storico che prevede l'obbligatorietà per i proprietari dei negozi sfitti di riaffittarli o concederli in utilizzo gratuito per esposizione o ancora permetterne la copertura con pannelli decorativi. Ad oggi, dopo oltre 5 anni, manca ancora una politica fiscale da parte del Comune che risolva il problema della defiscalizzazione della tassazione locale per la riattivazione dei negozi sfitti.

### **2.3 Ghiaia**

A 10 anni dall'inaugurazione della nuova Ghiaia occorre prendere atto che gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti e che il comparto non costituisce oggi quell'attrattore che doveva diventare per l'intero centro storico. Il parcheggio coperto, inoltre, viene utilizzato solo in minima parte poiché posto in Ztl con accesso limitato da varco. Occorrono dunque soluzioni, anche strutturali, che possano rivitalizzare l'area: per questo si ritiene necessaria l'istituzione di un tavolo permanente di confronto che riunisca gli stakeholder interessati a partire da Comune, Progetto Ghiaia e Associazioni di Categoria.



### 3 ACCESSIBILITA' E VIVIBILITA' COERENTI CON LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLA CITTA'

La grande sfida dei prossimi anni risiederà nella capacità di realizzare una politica equilibrata fra l'esigenza di salvaguardare la sostenibilità ambientale della città e mantenere l'accessibilità al centro urbano, sia per la clientela delle attività economiche sia per il carico scarico merci, con particolare attenzione alle relative peculiarità.

La recente ricerca commissionata da Ascom a Format Research, Istituto Nazionale di Ricerca, volta a studiare le esigenze delle attività commerciali e di servizio del centro storico nonché quelle della clientela che vi accede, costituisce un punto di partenza fondamentale per la definizione delle strategie future sulla città (Tabella 6 e seguenti). Lo studio realizzato evidenzia in modo chiaro come la pandemia abbia scalfito una serie di certezze, legate alla visione dell'utilizzo del centro storico e alle sue priorità, sia per la clientela che lo frequenta sia per gli imprenditori commerciali e artigianali che vi operano.

I dati evidenziano come il centro storico di Parma sia considerato peggiorato per la maggioranza delle persone intervistate, ma anche per le imprese soprattutto a causa del degrado urbano, della crescente insicurezza nonché per la carenza ed elevato costo dei parcheggi. Segnali questi che devono essere presi in considerazione da chi sarà chiamato a fare le relative scelte pubbliche nell'ambito delle quali si ritiene importante suggerire anche interventi che favoriscano l'attrattività nei confronti dei giovani affinché restino interessati a vivere e frequentare Parma.

#### Tabella 6 e seguenti - La Ricerca Format Research - Metodologia

##### COMMITTENTE

Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia

##### AUTORE

Format Research Srl [www.formatresearch.com](http://www.formatresearch.com)

##### OBIETTIVI DEL LAVORO

L'obiettivo dell'indagine è quello di rilevare il sentiment dei cittadini e delle imprese del terziario di Parma sui livelli di attrattività del Centro Storico

##### DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo dell'universo delle imprese del terziario della provincia di Parma Domini di studio del campione Settore di attività ( commercio turismo e servizi)

Campione rappresentativo dell'universo della popolazione di età superiore ai 18 anni residente nella provincia di Parma (comune di Parma e territori limitrofi) Domini di studio del campione sesso ( femmine), età 18 24 anni, 25 34 anni, 35 44 anni, 45 54 anni, 55 64 anni e oltre 64 anni), area geografica (Parma e Comuni limitrofi)

##### NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva 400 imprese del terziario

Numerosità campionaria complessiva 800 cittadini

##### METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati Computer assisted telephone interview e Cawi Computer assisted web interview (imprese)

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati Computer Assisted Telephone Interview (cittadini)

##### TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato

##### PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 22 settembre al 10 ottobre 2021 (imprese)

Dal 27 settembre all' 08 ottobre 2021 (cittadini)

##### CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d lgs 196 del 2003 e Regolamento UE n 679 2016 art 13 14

## Alcuni principali risultati

Le successive slide sono da leggersi con la seguente legenda

### LEGENDA

	INDAGINE ALLE IMPRESE
	INDAGINE AI CITTADINI

Tabela 6.1

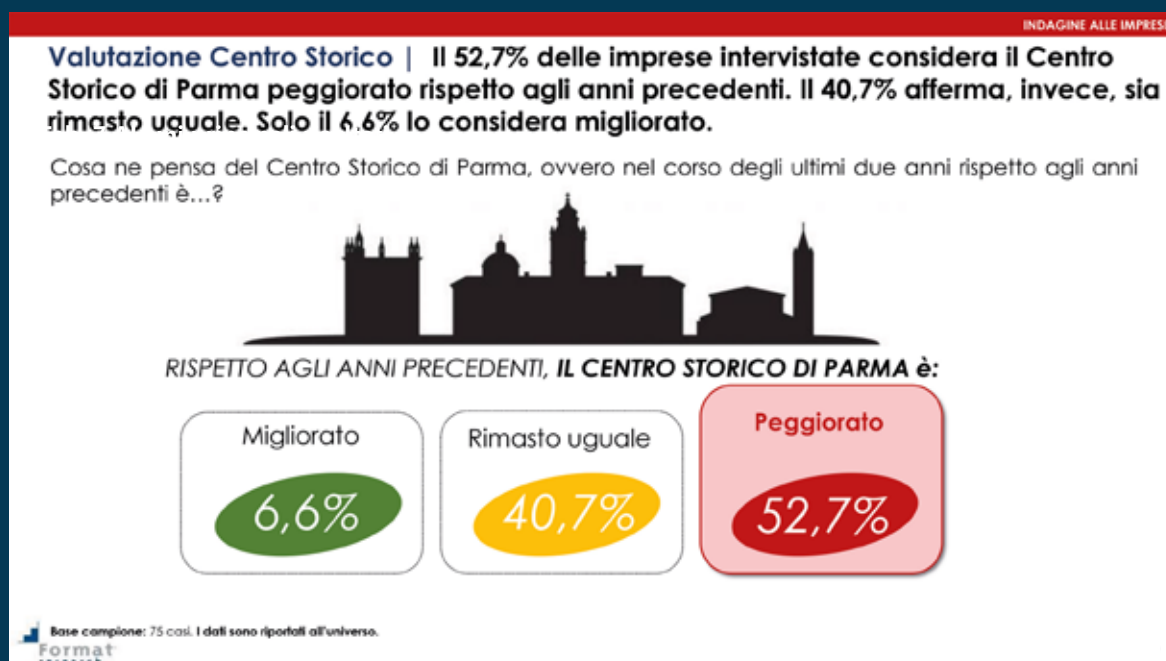


Tabella 6.2

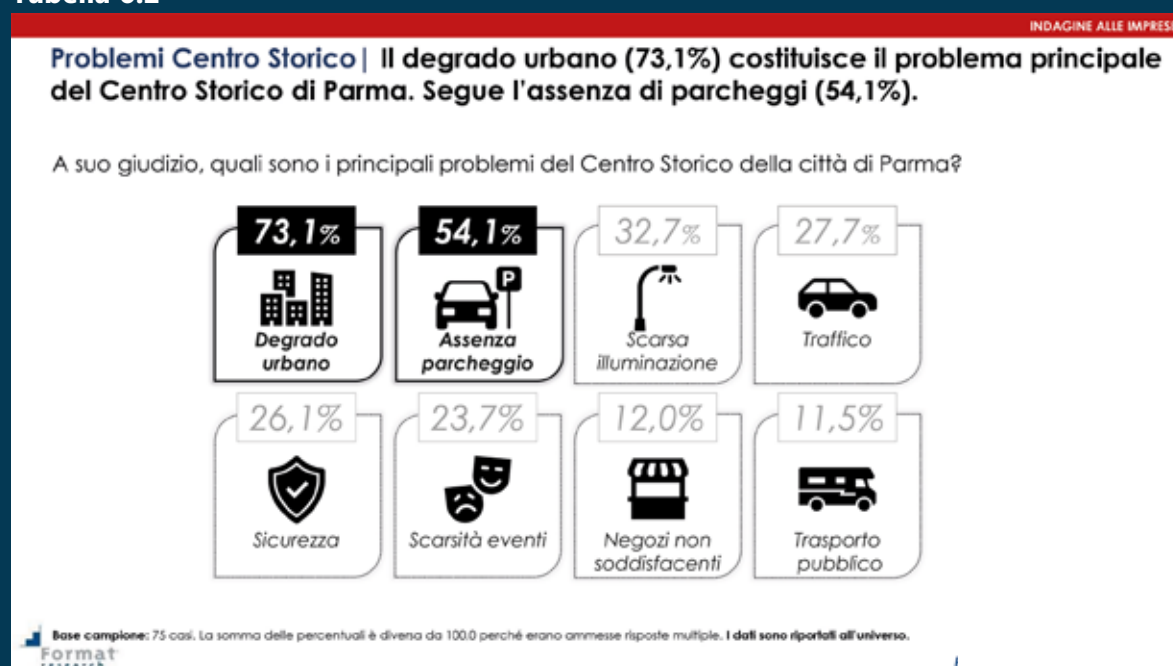


Tabella 6.3

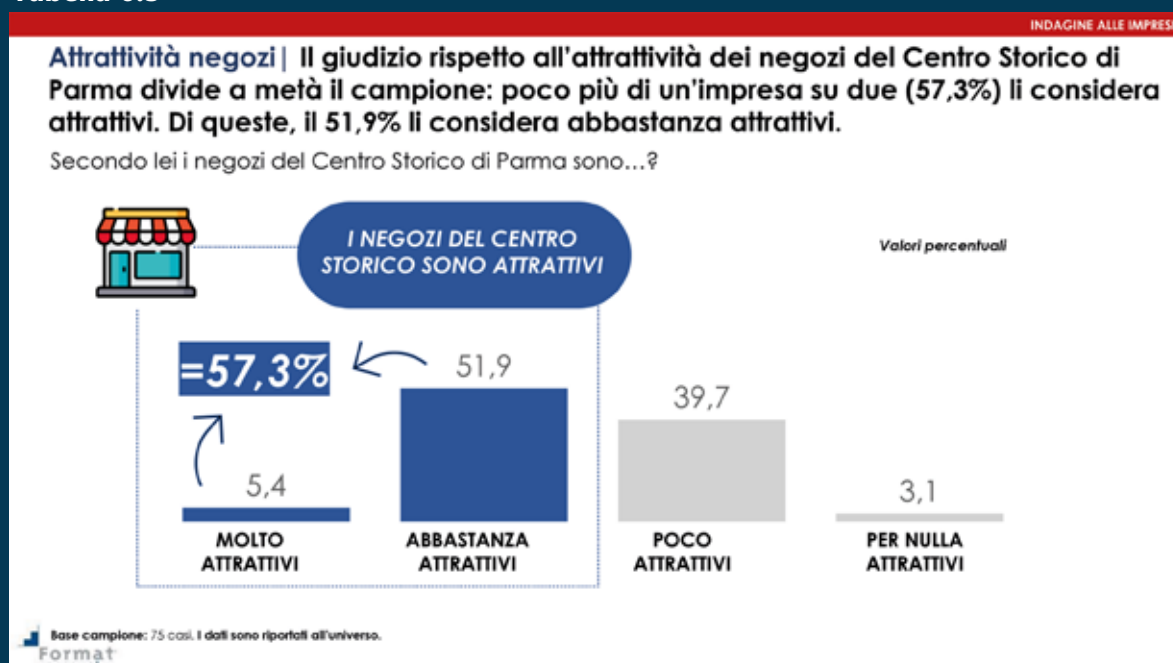


Tabella 6.4

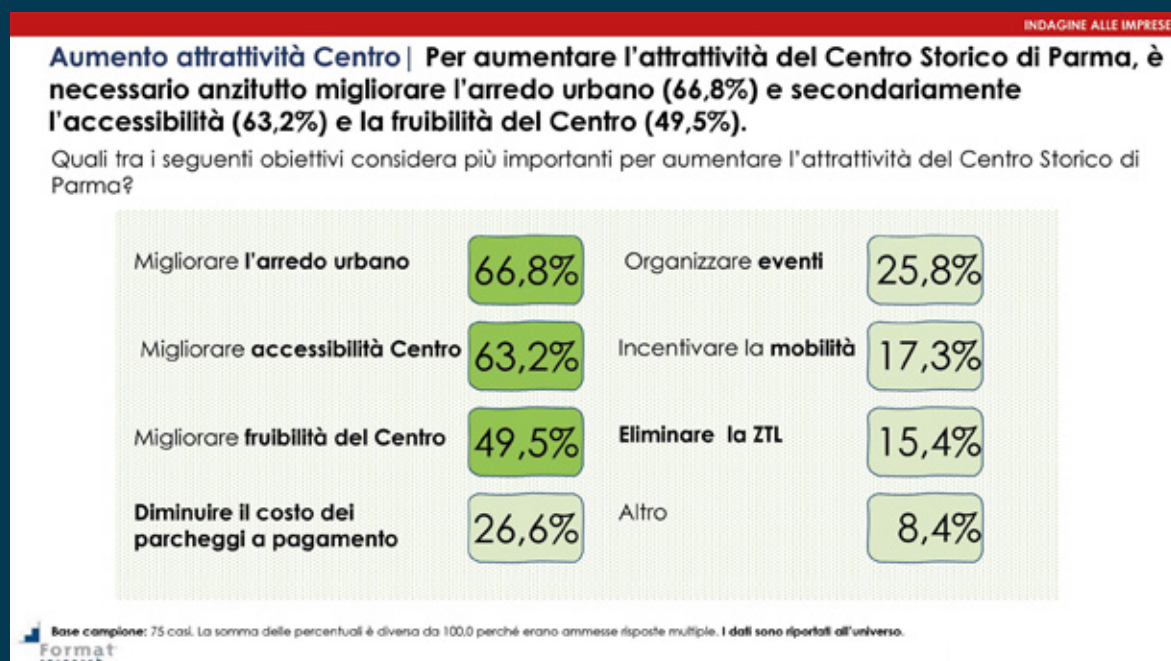


Tabella 6.5

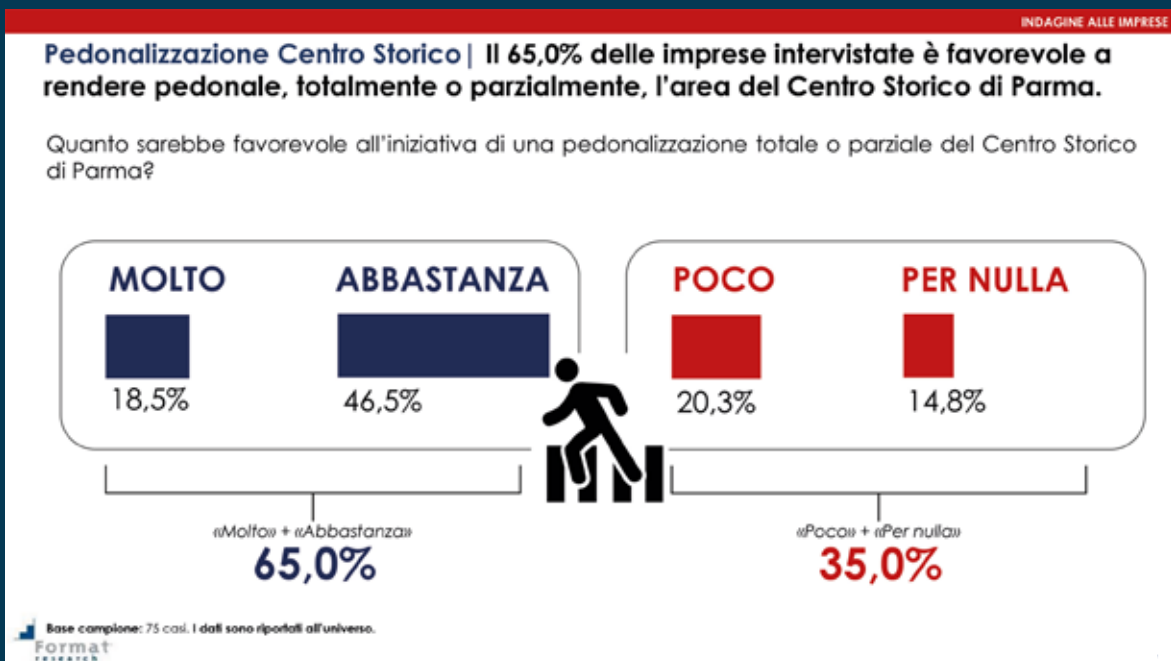


Tabella 6.6

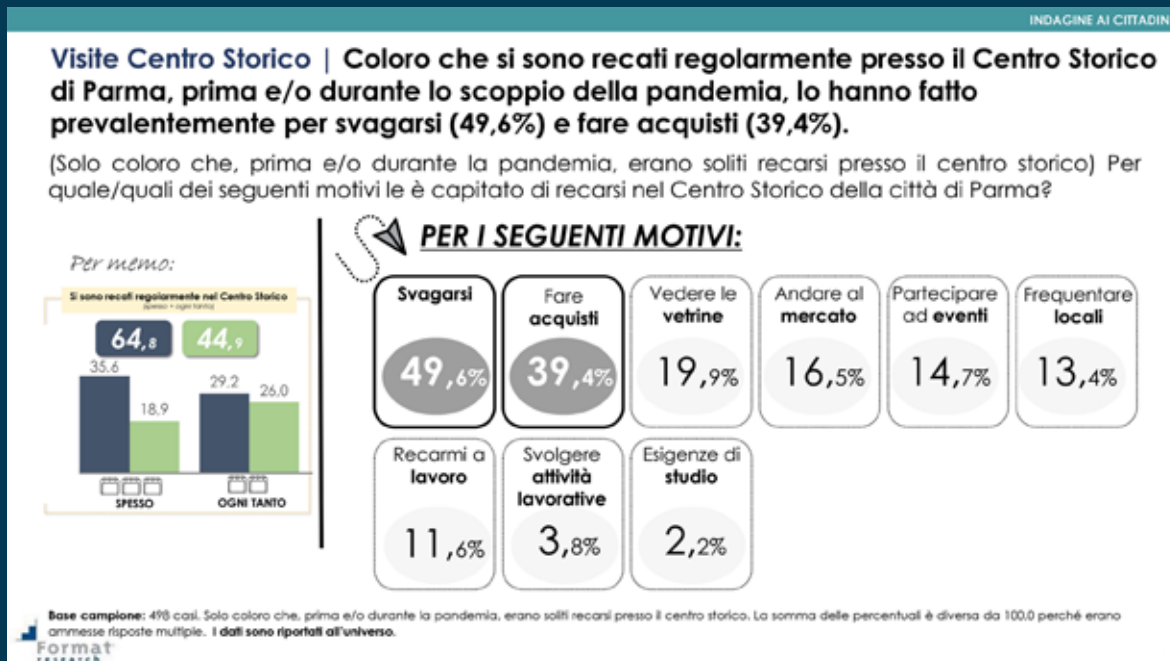


Tabella 6.7

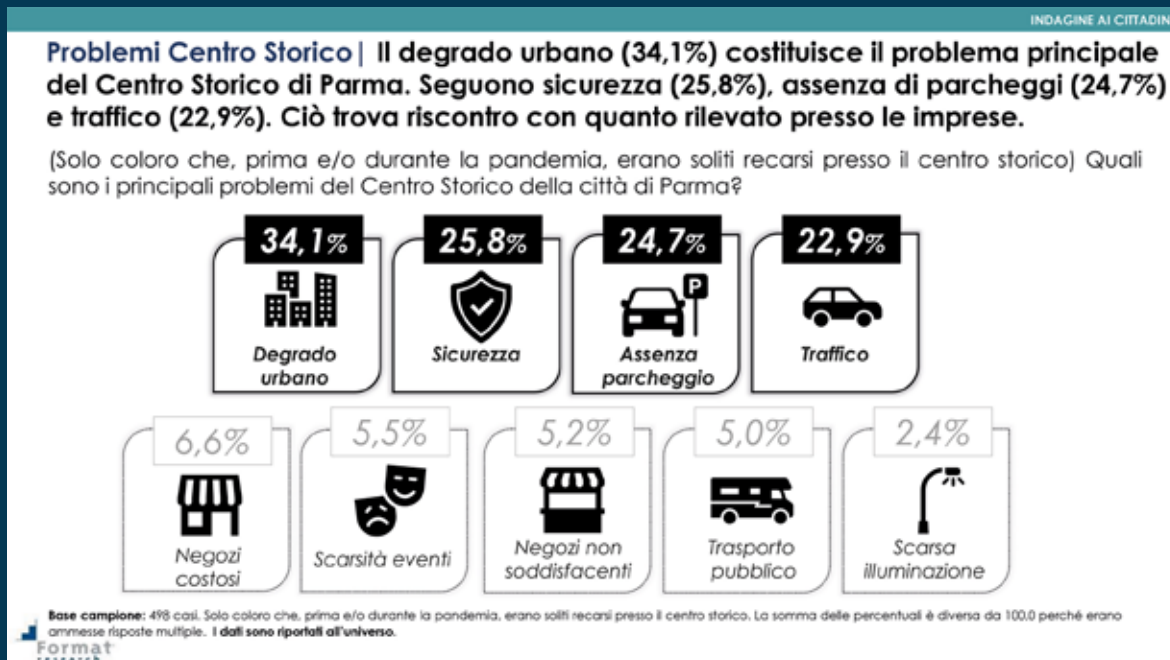




Tabella 6.8

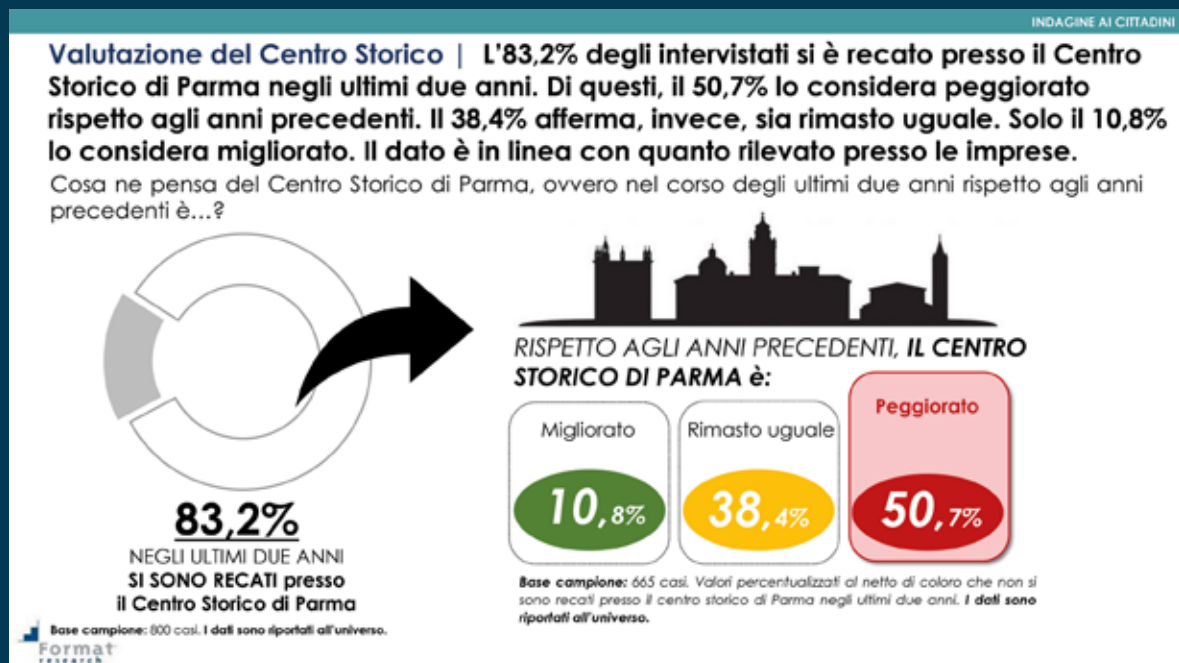


Tabella 6.9





Tabella 6.10

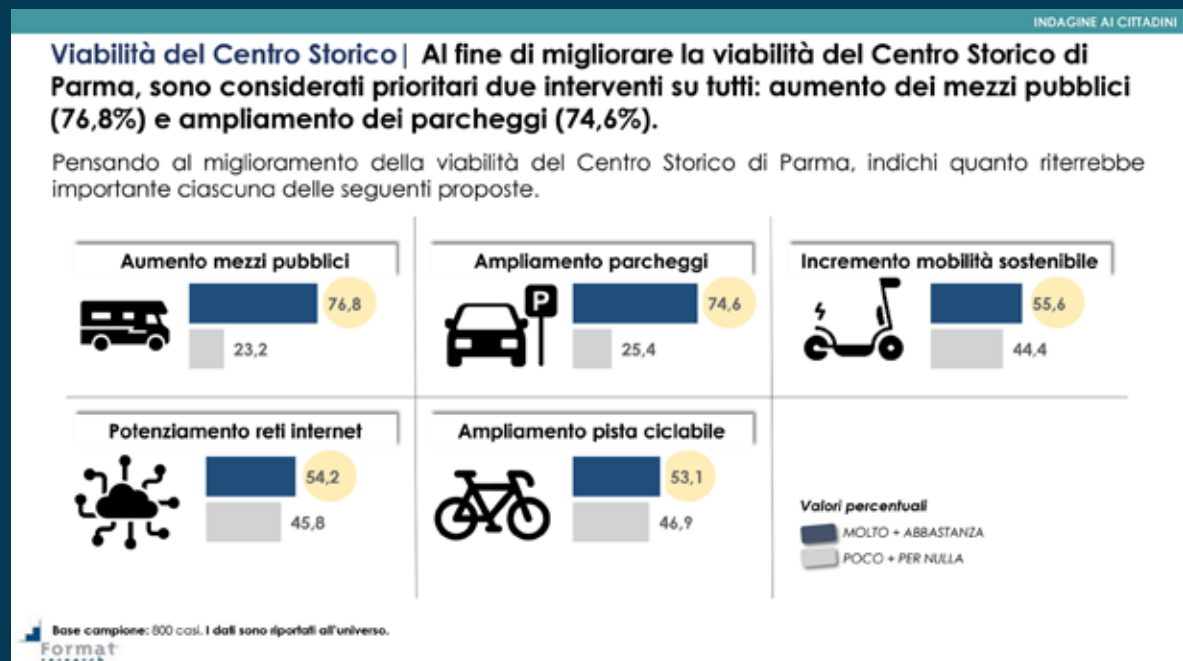


Tabella 6.11

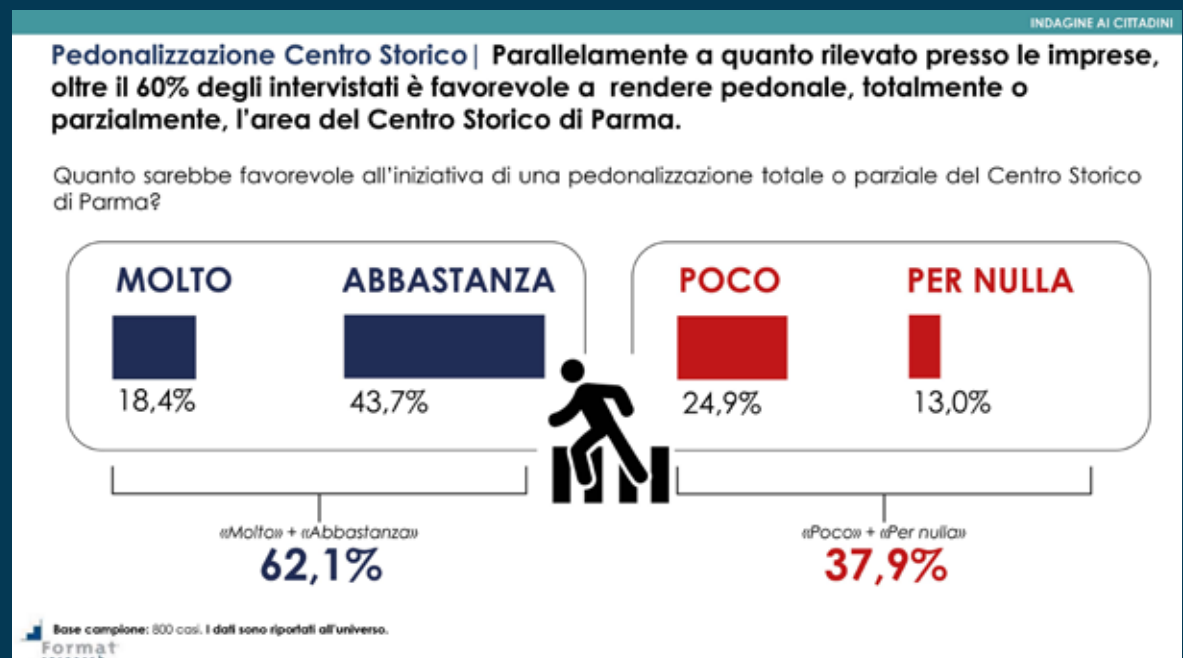
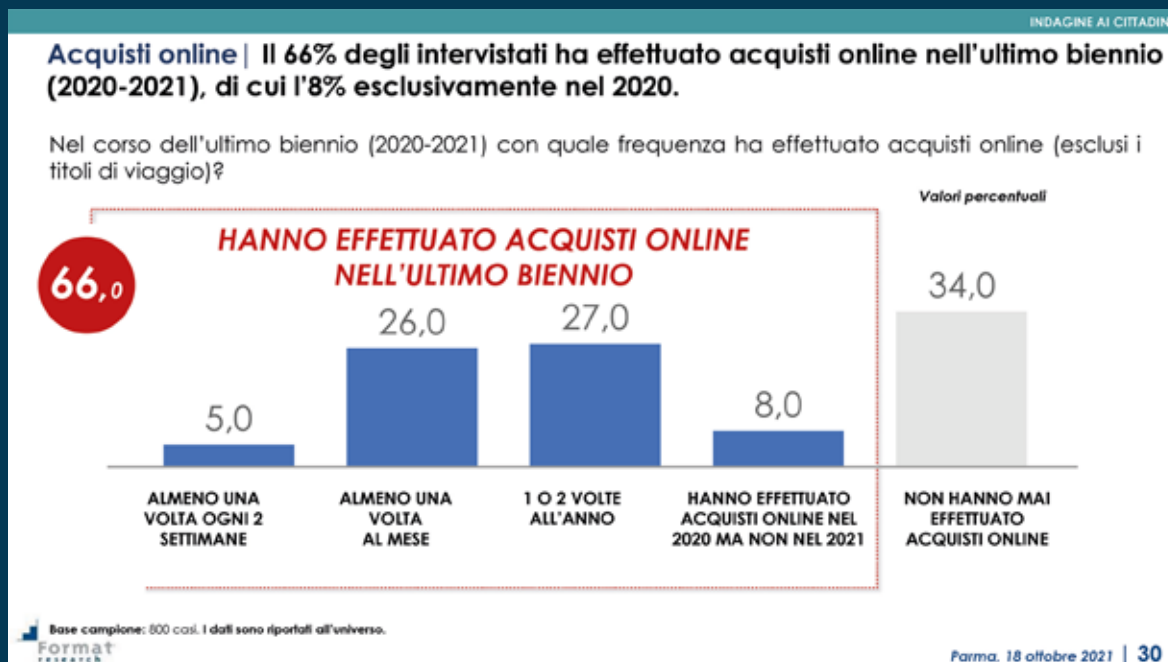


Tabella 6.12



Specifico capitolo sarà dedicato alla problematica relativa alla sicurezza, mentre rispetto alla accessibilità si rimanda al paragrafo successivo in cui viene analizzato dettagliatamente l'attuale Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed il suo recente monitoraggio per gli anni 2020-21: esso rappresenta lo strumento su cui si dovrà intervenire per raggiungere l'obiettivo di una migliore accessibilità delle aree commerciali della città di Parma.

### 3.1 Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) e relativo monitoraggio

Il principio ispiratore del PUMS e del relativo Piano di Monitoraggio sembra essere quello di favorire una gestione della mobilità a basso o nullo impatto, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera, i consumi di combustibili fossili e l'emissione di gas climalteranti.

In questa logica la priorità del Comune di Parma e delle scelte perseguite è sempre stata ed è ancora rivolta a disincentivare l'utilizzo dell'auto.

Questo nonostante l'andamento dei dati relativi all'aria e alle cause dell'inquinamento così come ampiamente dimostrato nel capitolo successivo. Inoltre lo stesso documento di monitoraggio PUMS 2020-21 afferma che le oscillazioni degli inquinanti sembrano essere più frutto di condizioni esogene non ponderabili (piovosità, ventosità, ecc...) che di effetti

derivanti dalle politiche di limitazione del traffico, dato per altro confermato anche da **fonti ufficiali che dimostrano come le limitazioni al traffico non abbiano effetti sull'emissione di particolato (es. PM10)** dal momento che questo inquinante non deriva, se non in percentuali limitate, dall'utilizzo delle autovetture e dei mezzi di trasporto merci, ma subisce gli effetti principalmente di caldaie e politiche agricole.

Inoltre per quanto riguarda il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), più direttamente collegato al traffico veicolare, si deve evidenziare che a Parma risulta da almeno 5 anni sotto i limiti di soglia di rischio stabiliti dall'Unione Europea.

Inoltre la scelta pubblica di disincentivare l'utilizzo dei motori termici non è stata accompagnata parallelamente da investimenti in colonnine di ricarica per la mobilità elettrica che ad oggi sono solo 69 (si veda tabella seguente) di cui pochissime in centro e poche nei parcheggi scambiatori.

Tabella 13 - Colonnine ricariche elettriche in città

	Normali	Fast (Quick)	Totale
<b>Colonnine elettriche in città</b>	<b>60</b>	<b>9</b>	<b>69</b>

Fonte dati Infomobility - Anno 2021

Il raggiungimento dell'obiettivo di abbattere il livello di PM10 nei prossimi anni dipenderà principalmente dagli investimenti negli impianti di riscaldamento (in particolare su quelli a legna e pellet) nelle attività agricole produttive.

Il piano di monitoraggio evidenzia come gli interventi del PUMS siano stati realizzati al 53% e indirizzati soprattutto a:

- . Azioni sulla rete viaria: riqualificazione Zone 30, ciclabilità.
- . Potenziamento e diffusione dei servizi in sharing: bike sharing e car sharing.
- . Incremento offerta servizi e rinnovo delle flotte di trasporto pubblico.
- . Sviluppo delle azioni di mobility management.

Sono rimasti fermi gli interventi relativi a parcheggi in struttura (che restano sostanzialmente quelli di 5 anni fa con la sola aggiunta del parcheggio Ghiaia ma in zona ztl con accesso limitato da varco) quelli relativi agli stalli di sosta di carico e scarico (fermi a 341 da 5 anni) nonché quelli riguardanti l'ampliamento delle zone 30.

**In sintesi**, alla luce dei dati evidenziati nel documento di monitoraggio del PUMS, si possono rilevare le seguenti specificità:

- . **Trasporto pubblico:** non è stata potenziata l'offerta del servizio e circa il 27% dei mezzi è Euro 2 e Euro 3, nonostante l'aumento dei passeggeri registrato nel periodo pre pandemia.
- . **Ciclabilità:** è aumentato negli ultimi mesi il chilometraggio delle piste ciclabili con esperimenti però dai dubbi esiti (si veda ad esempio viale Pasini), ma al contempo una larga parte dell'attuale rete ciclabile ha necessità urgente di manutenzione. E' aumentato da un lato il servizio di bike sharing e degli stalli ma, come risulta dal monitoraggio su viale Mentana, non sembra aumentato in modo significativo l'utilizzo della bicicletta.
- . **Car sharing:** 15 postazioni auto (per 12 autovetture e 1 furgone) che diventeranno 25 nei prossimi mesi 2022. Pur apprezzando l'investimento su questo importante servizio i numeri sono ancora insufficienti per creare un reale impatto sulla diminuzione dell'utilizzo dell'auto privata in città.

**In definitiva, rispetto all'obiettivo prefissato di ridurre l'uso dell'auto nel quinquennio 2015-2020, non sembra che gli interventi messi in atto fino ad ora abbiano prodotto risultati significativi: il numero degli spostamenti effettuati con un mezzo privato, infatti, è passato dal 58% al 56% ( tra il 2015/2016 e il 2019) per poi risalire negli ultimi due anni a causa della pandemia.**

**Per quanto riguarda l'introduzione dell'Area Verde e dell'Area Blu, previste nel 2022 dal progetto di mobilità sostenibile del Comune di Parma, si vogliono evidenziare di seguito alcune riflessioni e criticità.**

**AREA VERDE:** si inquadra all'interno dell'anello delle tangenziali e comprende le zone a traffico ambientale, le isole ambientali zone 30, le aree pedonali e le aree sensibili. Si ritiene che tale nuova istituzione vada valutata e gestita in proporzione alla reale capacità di offrire all'automobilista soluzioni alternative realistiche ed economicamente sostenibili, in quanto, stante inalterata la situazione attuale, un irrigidimento dei criteri di ingresso dentro l'attuale area verde creerebbe pesanti criticità sia per gli imprenditori, per il servizio di rifornimento, che per gli artigiani per i servizi alle aziende e alle persone.

Poiché i mezzi commerciali e del settore artigianale rappresentano ancora una fetta importante del traffico merci, è condivisibile l'attuale disegno di mantenere le limitazioni di accesso all'area verde legate alle norme stabilite attualmente dalla Regione Emilia Romagna, senza ulteriori inasprimenti. Tuttavia, poiché è ampiamente dimostrato (si veda il capitolo Qualità dell'ARIA a pag 45) che i blocchi del traffico non sono le misure utili per raggiungere gli obiettivi imposti dall'Unione Europea, quello che si chiede alla prossima Amministrazione è che, partendo proprio dai dati reali e avendo come obiettivo quello di migliorare davvero la qualità dell'aria, intervenga in sede regionale per modificare i parametri oggi presi a riferimento (PM10) nel PAER 2020 evitando così inutili provvedimenti.

Si ritiene che la scelta di velocizzare l'attivazione di 18 telecamere a partire da Aprile 2022

non debba avere l'obiettivo di fare cassa e permettere così la copertura delle perdite registrate nell'ultimo anno da Infomobility, ma quello di monitorare prioritariamente i flussi in entrata e uscita dalla città per meglio indirizzare le future scelte viabilistiche: tutto ciò, naturalmente, previo adeguato periodo di sperimentazione come per altro già promesso dall'Amministrazione Comunale.

**AREA BLU:** riguarda il cuore pulsante del centro storico, le piazze e i borghi. In linea di principio si ritiene che non si debba procedere in modo sistematico all'ampliamento delle zone ztl o pedonali senza una preventiva verifica della loro congruità, tuttavia in alcune aree, principalmente del centro storico (escluso Oltretorrente), tale possibilità potrebbe essere prevista previa condivisione con i residenti e le aziende commerciali di soluzioni sperimentali di pedonalizzazione anche temporanee per favorire e migliorare l'attività di shopping.

**In sintesi,** si ritiene che l'obiettivo per i prossimi anni debba essere quello di limitare l'utilizzo passivo (solo transito) delle autovetture favorendo invece strumenti che permettano un'adeguata sistemazione dei veicoli in luoghi limitrofi al centro, attraverso il **potenziamento dei parcheggi scambiatori** e dei servizi ad esso collegati creando ad esempio **navette di collegamento specificatamente dedicate**.

In quest'ottica occorre **pianificare un utilizzo più efficiente dei parcheggi** già esistenti, in particolare il parcheggio Ghiaia che deve essere utilizzabile da tutti senza vincoli di accesso (ztl / varco) e la messa in funzione dell'lo Stù Pasubio che, diversamente da quanto risulta dal PUMS, non è ancora in attività.

**Un'ultima valutazione riguarda il sistema di tariffazione nel centro storico per le soste dei residenti** che è ritenuto, così come oggi è strutturato (gratuità per la prima auto, tariffe crescenti sulla seconda auto) rappresenta un disincentivo notevole per le famiglie che abitano o che vorrebbero abitare in centro.

### 3.2 Parcheggi

Il primo dato monitorato dal presente documento è quello relativo al costo dei parcheggi che a Parma, come evidenzia la successiva tabella, è più elevato rispetto a quello delle città limitrofe con stessa densità abitativa.

Tabella 14 - Parcheggi in struttura di servizio al centro storico

Parcheggi in struttura di servizio al centro	Costo orario MINIMO	Costo orario MASSIMO
PARMA	1,40 Euro	2,00 Euro
PIACENZA	1,00 Euro	1,00 Euro
REGGIO EMILIA	1,00 Euro	1,50 Euro
MODENA	1,20 Euro	2,00 Euro

La criticità principale è dovuta alla mancanza di parcheggi a gestione comunale. In particolare a Parma i principali parcheggi in struttura (Toschi, Goito, DUC, DUS, Kennedy e Stazione) sono gestiti da società private che applicano tariffe mediamente più alte rispetto ai parcheggi comunali. Pertanto si avanza alla prossima Amministrazione la richiesta di ridefinire le convenzioni con le relative Società di Gestione per **abbattere i costi dei parcheggi nelle prime tre ore di sosta**. Inoltre i parcheggi in struttura, secondo quanto presentato nell'ultimo monitoraggio del PUMS, sono risultati numericamente invariati negli ultimi 5 anni. In effetti l'unica struttura aperta recentemente è stata quella della Ghiaia, con 40 posti a rotazione ma situata all'interno della ZTL, con varco e dunque con un'occupazione intorno al 10%. La domanda che ci si pone è la seguente: questi parcheggi sono sufficienti? Non essendo riusciti ad avere tali dati dalle due principali Società che gestiscono i parcheggi in struttura, si è autonomamente proceduto a monitorarne, da Settembre a Dicembre 2021, la relativa occupazione, come di seguito sintetizzato:

Elezioni Amministrative Comune di Parma 2022/2027

## Analisi Parcheggi – sabato 25 settembre

PARCHEGGIO GHIAIA  
Ore 10.40



PARCHEGGIO DUC  
Ore 11.00



PARCHEGGIO TOSCHI FULL  
Ore 10.50







## Analisi Parcheggi – sabato 2 ottobre

PARCHEGGIO GHIAIA  
Ore 10.30



PARCHEGGIO DUC  
Ore 10.50



PARCHEGGIO TOSCHI FULL  
Ore 10.40



## Analisi Parcheggi – sabato 23 ottobre



PARCHEGGIO GHIAIA  
Ore 10.50



PARCHEGGIO DUC  
Ore 10.40



PARCHEGGIO TOSCHI FULL  
Ore 11



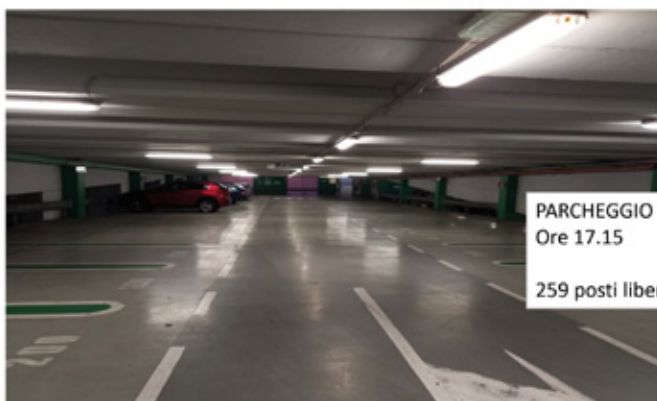
## Analisi Parcheggi – sabato 30 ottobre



PARCHEGGIO TOSCHI FULL  
Ore 11



## Analisi Parcheggi – sabato 6 novembre



PARCHEGGIO DUC  
Ore 17.15  
259 posti liberi

PARCHEGGIO TOSCHI FULL





## Analisi Parcheggi — sabato 11 dicembre



PARCHEGGIO DUC  
Ore 11:00



## Analisi Parcheggi — sabato 11 dicembre



PARCHEGGIO TOSCHI FULL  
Ore 11:00



Dalle verifiche effettuate è emerso che nel momento di massimo afflusso nella giornata del sabato il parcheggio Toschi risulta full mentre i parcheggi limitrofi ad esso (DUC e Ghiaia) risultano ampiamente utilizzabili, in quanto il Duc è parzialmente occupato e il parcheggio Ghiaia è sostanzialmente vuoto.

È evidente dunque quanto sia necessario ampliare l'attuale segnaletica dei parcheggi con ulteriori posizionamenti, che permettano l'afflusso delle auto al DUC e al parcheggio Ghiaia, il quale dovrà essere accessibile a tutti.

**Un semplice intervento di 4 o 5 ulteriori postazioni segnaletiche**, con un costo sostanzialmente limitato, eviterebbe lunghe file e relativo inquinamento, in quanto il parcheggio Toschi raccoglie il 75% dei flussi in arrivo da fuori città. A questo si aggiunga che alcuni parcheggi, quali quello della Stazione, il Kennedy unitamente a quello della Ghiaia, scontano ancora adesso il non inserimento all'interno del piano complessivo della cartellonistica elettronica dei parcheggi e per il quale si ritiene urgente un intervento nel breve periodo.

**Un'alternativa valida all'utilizzo dei parcheggi in struttura potrebbe essere l'introduzione di navette gratuite, possibilmente elettriche, che colleghino il centro agli attuali parcheggi scambiatori esistenti**, in particolare quello a nord all'uscita dell'autostrada, totalmente e costantemente occupato per la sosta di coloro che si recano fuori Parma su vetture condivise con altri; le soluzioni alternative prospettate sono quelle di intervenire attraverso l'inserimento di navette più frequenti o infine la ricerca di nuovi spazi di partenza per le navette. Si propone per la zona nord il parcheggio pubblico limitrofo al Ristorante Inkiostro e all'Hotel Link124 costantemente vuoto e per la zona sud l'area attualmente dismessa degli ex depositi Tep (si vedano immagini seguenti).





## Analisi Parcheggi – sabato 11 dicembre



Area dismessa degli ex depositi Tep – Viale Villetta

**Si richiede inoltre che si prosegua l'esperienza positiva delle mezz'ore gratuite attivate già in alcuni assi commerciali dei quartieri di Parma;** resta inteso tuttavia che per garantirne un'effettiva fruibilità tali iniziative debbano essere supportate da un'ampia campagna di comunicazione che informi l'utente delle relative modalità di utilizzo, con specifico riferimento alla App del Comune di Parma TAP&PARK che si deve aggiungere, per poter usufruire dello sconto, al più conosciuto circuito nazionale Easy Park.

Sarebbe anche opportuno che tale iniziativa promozionale venisse estesa sperimentalmente nelle giornate del sabato anche nelle righe blu sui viali di circonvallazione.



## 4 QUALITÀ DELL'ARIA

Il Comune di Parma, nella conferenza stampa del 7 ottobre 2021 per supportare l'istituzione dell'Area Verde e dell'Area Blu, ha portato i dati relativi esclusivamente ai due principali inquinanti PM2.5 e il NO2 escludendo quelli relativi al PM10: risulta pertanto evidente che le limitazioni al traffico nelle aree prese in considerazione non considerano le emissioni di PM10 poiché questo inquinante non deriva dall'utilizzo delle autovetture e dei mezzi di trasporto merci, se non in percentuali limitate, ma principalmente da caldaie e agricoltura come rilevato anche da un recente articolo del Sole 24 Ore.

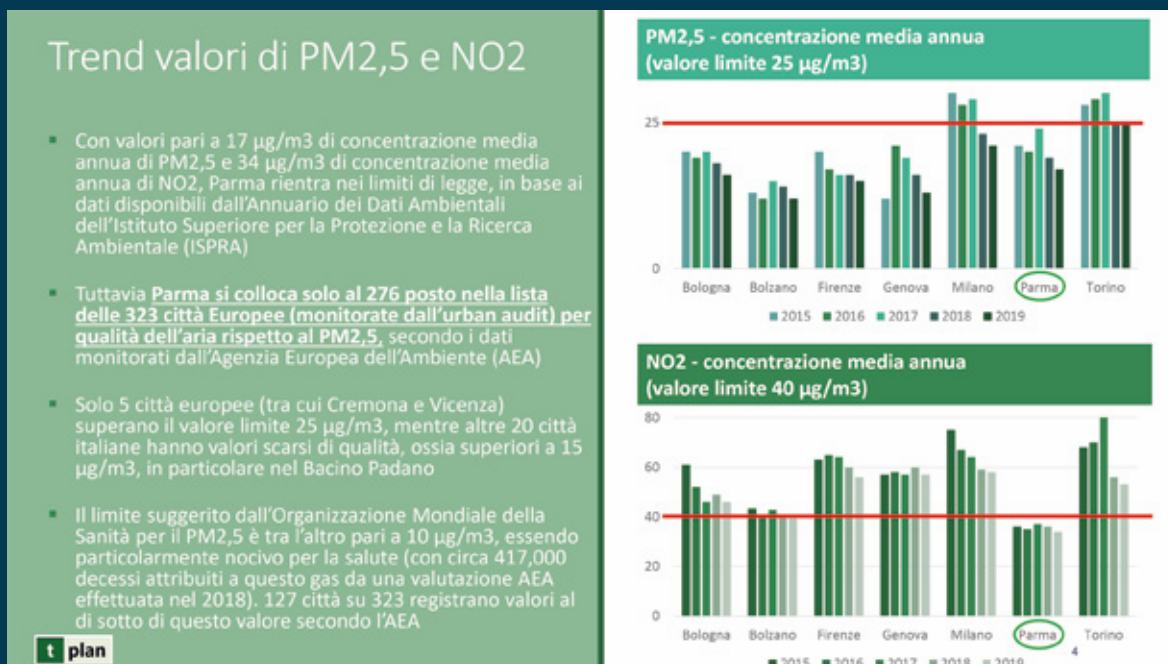


Si aggiunga a questo anche il recente studio realizzato dell'Università di Parma tra il 23 febbraio e il 10 aprile 2020, che evidenzia chiaramente come l'andamento del particolato sia determinato principalmente da combustione per il riscaldamento, agricoltura e zootecnia, settori, questi ultimi, trainanti per l'economia della Pianura Padana che, in quanto essenziali, non si sono fermati nemmeno durante i periodi più duri della pandemia facendo quindi registrare livelli di particolato alti anche durante il lockdown quando, al contrario, il traffico veicolare era pressoché inesistente.

Inoltre per quanto riguarda gli altri due principali inquinanti PM2.5 e il NO2, si deve evidenziare che risultano da almeno 5 anni a Parma sotto i limiti di soglia di rischio stabiliti dalla Unione Europea (si veda tabella 15).

Quello che si chiede dunque alla prossima Amministrazione è che, partendo proprio dai dati reali sopra riportati e avendo come obiettivo quello di migliorare davvero la qualità dell'aria, intervenga in sede regionale per modificare i parametri oggi presi a riferimento (PM10) nel PAER 2020 evitando così inutili provvedimenti come i blocchi del traffico poiché è ormai ampiamente dimostrato che non sono queste le misure utili per raggiungere gli obiettivi imposti dall'Unione Europea.

**Tabella 15 - Trend valori di PM2.5 e NO2 a Parma e città italiane**









## 5 SICUREZZA E DEGRADO

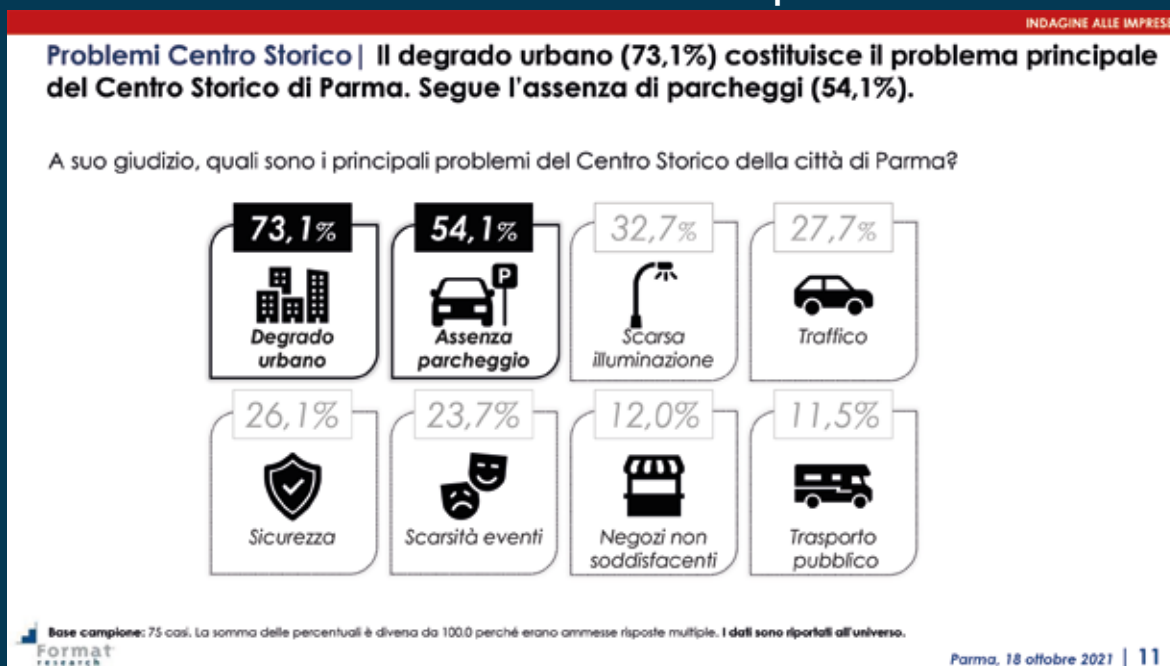
Il confronto avvenuto in questi mesi con le aziende commerciali di tutta la città ha evidenziato in maniera chiara come il problema della sicurezza e del degrado e soprattutto della sua percezione, sia diventato trasversale e prioritario in tutti i quartieri, naturalmente con soglie di attenzione diverse a seconda delle problematiche esistenti.

Rispetto ad un confronto con la situazione di 5 anni fa, occorre sottolineare che, nonostante il problema fosse tra i più rilevanti anche allora, le politiche attuate non sono state sufficienti ad arginarlo, ma anzi nuove aree della città, che prima non lamentavano problemi di sicurezza, ne sono state oggi investite.

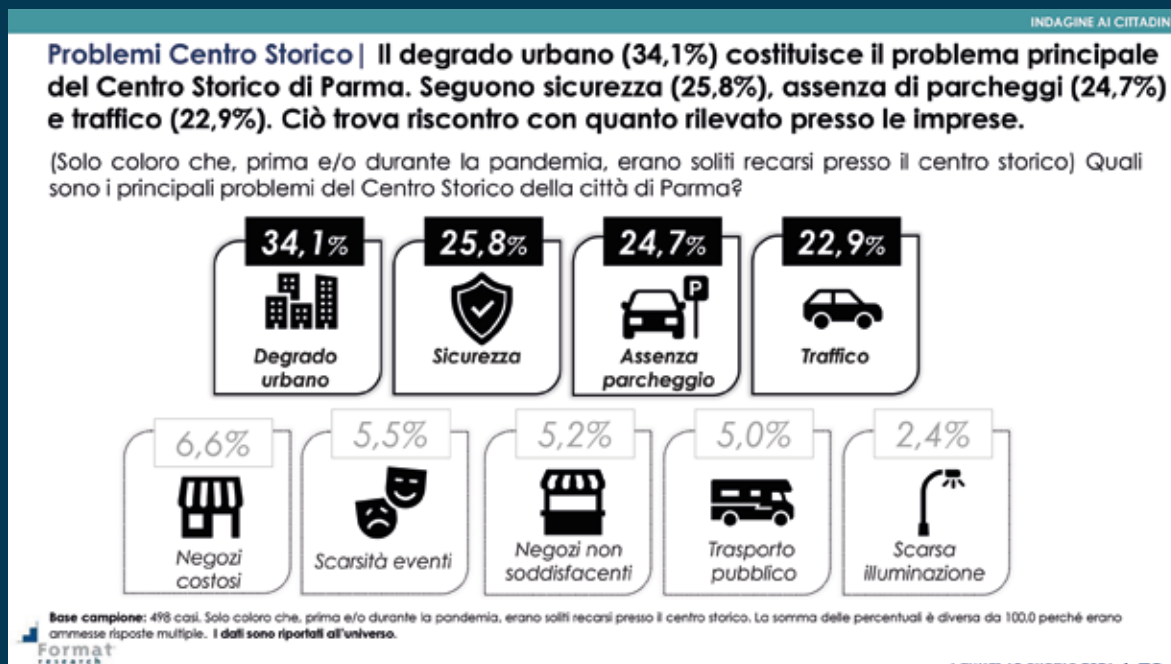
E' chiaro che il problema è sia locale che nazionale, ma si deve purtroppo riscontrare che all'aumentare del livello dei problemi non è stata data un'adeguata risposta per una loro soluzione.

I dati dello studio di Format Research per il centro storico evidenziano chiaramente come il problema del degrado e della sicurezza sia uno dei primi segnalati sia dai commercianti che dalla clientela.

**Tabella 16 - Problemi del centro storico rilevati dalle imprese**



**Tabella 17 - Problemi del centro storico rilevati dai cittadini**



Nell'ambito del centro storico si ritiene doveroso segnalare in particolare la situazione di forte insicurezza e degrado in cui versano le gallerie di via Mazzini (Polidoro e Bassa dei Magnani in primis) per le quali, pur con gli sforzi fatti dall'Amministrazione Comunale, il problema non è stato ancora risolto. Occorre intervenire subito istituendo un tavolo di confronto specifico per trovare soluzioni reali e concrete anche eventualmente spostando in quell'area alcuni uffici di servizio pubblico.

E' pertanto necessario che la futura Amministrazione Comunale attivi azioni al riguardo e in particolare istituzionalizzi la figura del **vigile di quartiere** con le seguenti caratteristiche:

- . **Apertura di un ufficio di riferimento** con orari definiti sulla base delle esigenze del quartiere in cui si opera.
- . **Presenza fisica dalle 09.00 alle 20.00 di una pattuglia per ogni quartiere** che di fatto sia punto di riferimento costante per le attività commerciali e la cittadinanza.
- . **Installazione di telecamere** nel periodo notturno, in particolare in aree con alta densità commerciale.

La funzione della polizia locale, secondo quanto espresso dai commercianti, sempre nella ricerca di Format Research, non dovrebbe essere orientata esclusivamente all'attività sanzionatoria ma anche al controllo del territorio e del rispetto delle norme con l'obiettivo del mantenimento della legalità e della sicurezza.

**Inoltre, il senso di insicurezza è strettamente legato al concetto di degrado**, la cui percezione aumenta in un contesto sporco, poco mantenuto e con scarsa illuminazione.

E' su questi temi che sono necessari interventi urgenti da parte dell' Amministrazione Comunale alla quale si propongono alcune soluzioni al riguardo:

- . Istituzione dello **spazzino di quartiere** peraltro già annunciata qualche anno fa dall'attuale Amministrazione.

- . Presenza in alcune aree di personale preposto **alla pulizia continuativa dei marciapiedi**

- . **Potenziamento**, come avvenuto in alcune aree, **dell'illuminazione**.

- . Favorire le politiche di **abbattimento dei costi di occupazione suolo pubblico** e i permessi per la realizzazione dei dehors in quanto, come verificato in questi ultimi mesi, l'occupazione degli spazi esterni da parte dei pubblici esercizi in molti casi ha effettivamente rivitalizzato aree della città rendendole vive e vitali.

- . **Favorire la realizzazione di progetti di arredo urbano**, in particolare nel centro storico, condivisi e supportati dai residenti e dalle attività commerciali: veri e propri progetti di arredo e di abbellimento del contesto commerciale che, superando le tradizionali panchine o le semplici fioriere, diventino veri e propri progetti di riqualificazione urbana coerenti con il contesto architettonico limitrofo. In questa ottica va il progetto già precedentemente illustrato sugli assi commerciali di Via Cavour, Via XXII Luglio e Via Repubblica.



## 6 FOCUS QUARTIERI

Nei mesi di ottobre e novembre 2021 è stata condotta, attraverso sopralluoghi all'interno del territorio comunale nelle diverse circoscrizioni della Delegazione Parma, un'indagine che ha analizzato criticità riscontrate e possibili soluzioni.

Sono stati poi effettuati incontri con le aziende sia direttamente che attraverso la somministrazione di questionari ad hoc elaborati successivamente dal Centro Studi Ascom e di seguito sintetizzati.

Nello specifico si segnala il problema dall'insicurezza e del crescente degrado registrato in quasi tutti i quartieri cittadini, la cui possibile soluzione si ritiene possa essere trovata nell'introduzione del vigile di quartiere e del cosiddetto "spazzino" di quartiere.

In particolare insicurezza e scarsa illuminazione sono problematiche ancor più sentite nei quartieri Pablo, San Leonardo e Oltretorrente nei quali a questo si aggiunge una più ampia criticità legata al decadimento delle strutture residenziali.

Per questo occorrono interventi strutturali di rigenerazione urbana, sia abitativa che commerciale.

**La grande sfida dei prossimi anni sarà dunque quella di sfruttare al meglio la disponibilità di Fondi Europei per intervenire su progetti strutturali in città; anche la rivitalizzazione urbanistica di alcuni quartieri in grave difficoltà ormai da decenni, passa giocoforza attraverso l'individuazione di opere strutturali, abitative e di contenitori pubblico privati attrattivi che hanno necessità inevitabilmente di poter accedere ai progetti finanziati dal Pnrr.**

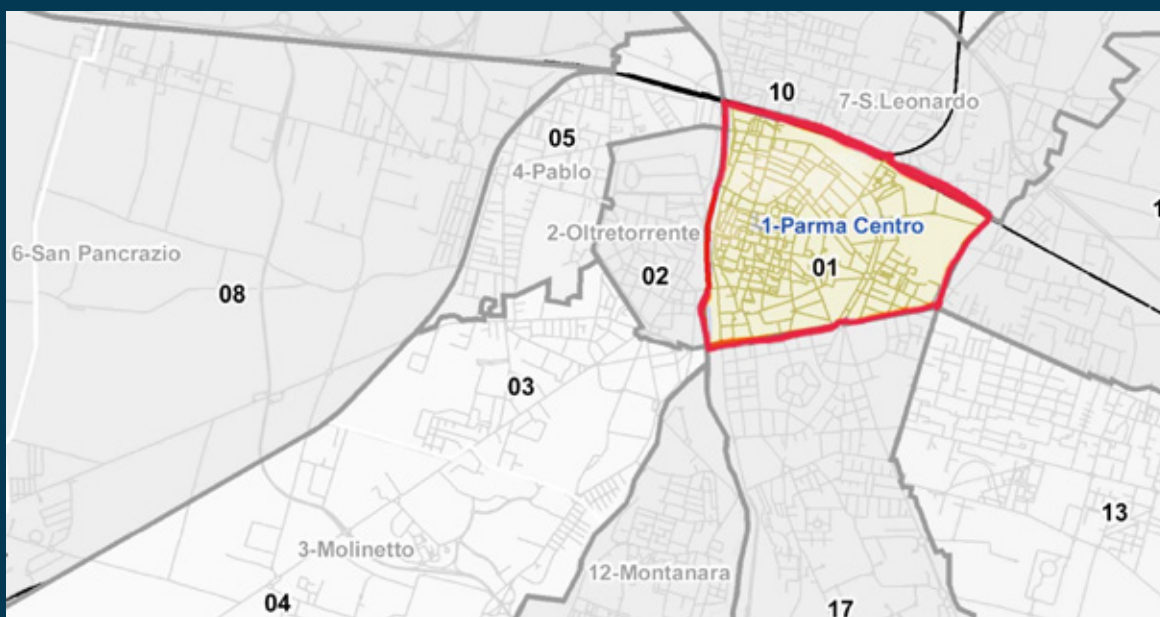
## 6.1 PARMA CENTRO

### CRITICITA'

- . Negozi sfitti
- . Sistema raccolta rifiuti in alcune vie
- . Degrado e sporcizia
- . Insicurezza e criminalità
- . Maggiore Illuminazione
- . Limiti all'accessibilità (costi parcheggi elevati)

### PROPOSTE

- . Riutilizzo negozi sfitti
- . Istituzione sperimentale del sistema di raccolta rifiuti con cassonetti intelligenti, in alcune vie
- . Installazione bagni pubblici, cestini rifiuti e «spazzino di quartiere»
- . Maggiore presenza Forze dell'Ordine e istituzione del Vigile di Quartiere
- . City Manager e Assessorato alla sicurezza
- . Incremento dell' illuminazione e installazione di telecamere
- . Interventi strutturali e di manutenzione - arredo urbano
- . Agevolazioni costi sosta (prima ora gratuita nelle righe blu)
- . Abbattimento costi prime 3h parcheggi in struttura per favorire shopping
- . Permettere l'accesso al parcheggio Ghiaia
- . Identificazione aree attrezzate Bus Turistici e istituzione navette gratuite per il centro (punto dedicato)
- . Adeguata segnaletica turistica e dei parcheggi in struttura
- . Snellimento della macchina burocratica
- . Agevolazioni per occupazione suolo pubblico
- . Disponibilità alla valutazione di ipotesi di pedonalizzazione previa condivisione e verifica fattibilità



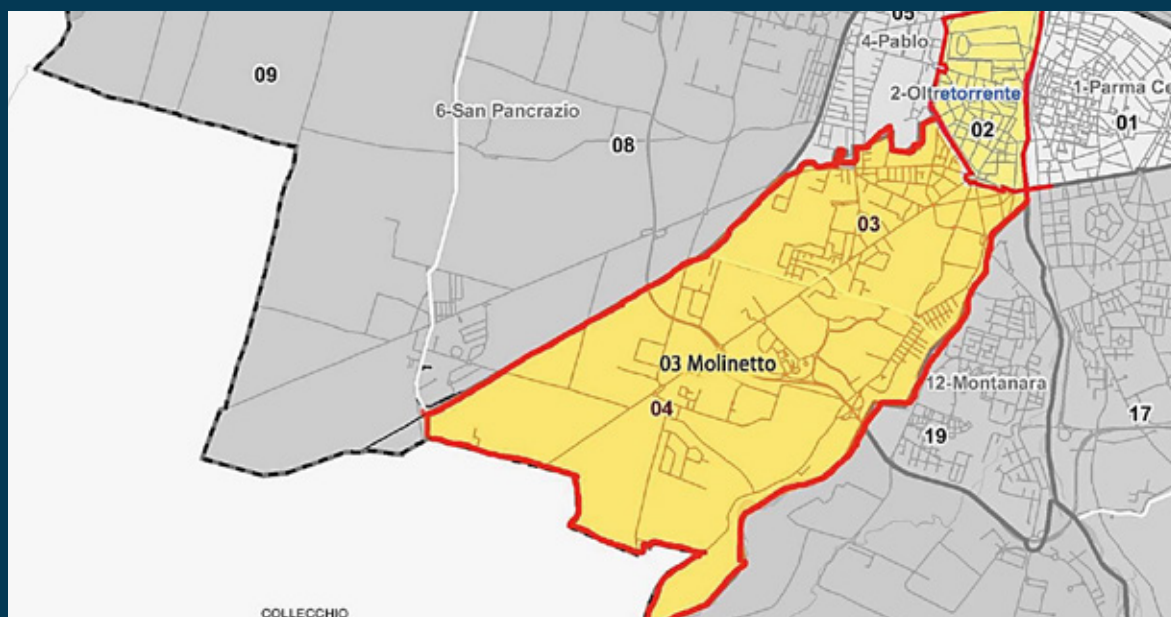
## 6.2 OLTRETORRENTE E MOLINETTO

### CRITICITA'

- . Degrado e sporcizia
- . Scarsa illuminazione
- . Insicurezza e criminalità
- . Decadimento strutture residenziali
- . Scarsa attrattività commerciale
- . Negozi sfitti
- . Limiti all'accessibilità (mancanza di parcheggi e trasporto pubblico)

### PROPOSTE

- . Spazzino di quartiere e cestini rifiuti
- . Illuminazione e telecamere
- . City Manager e Assessorato alla sicurezza
- . Vigile di quartiere
- . Investimenti in rigenerazione urbana, abitativa e commerciale
- . Agevolazioni per occupazione suolo pubblico
- . Riutilizzo negozi sfitti
- . Incentivazione di insediamenti attrattori commerciali
- . Riconversione area ex Tep in parcheggio scambiatore
- . No all'estensione della ZTL (tratto Costituente barriera Bixio)
- . Interventi strutturali e di manutenzione (maggior segnaletica)
- . Abbattimento costi prime 3 ORE parcheggi in struttura
- . Ripristino del trasporto pubblico in via Imbriani
- . Segnaletica turistica adeguata



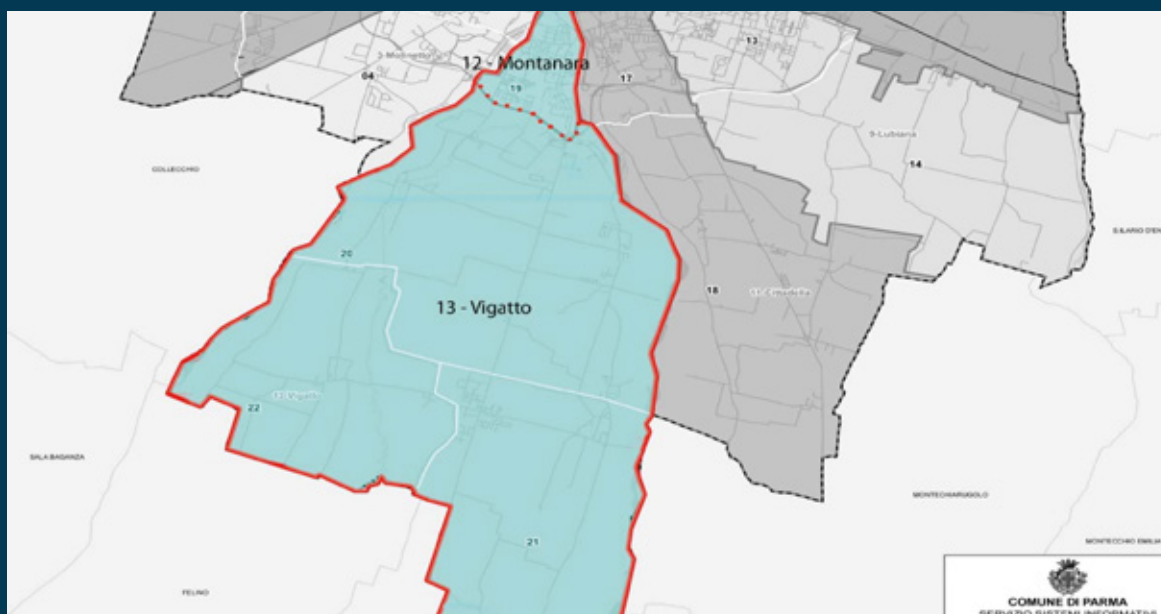
### 6.3 MONTANARA E VIGATTO

. Scarsa illur

- . Scarsa illuminazione
- . Necessità di un mantenimento della sicurezza e della pulizia

## PROPOSTE

- . Maggiore illuminazione
- . Vigile di quartiere
- . Spazzino di quartiere
- . City Manager e Assessorato alla Sicurezza





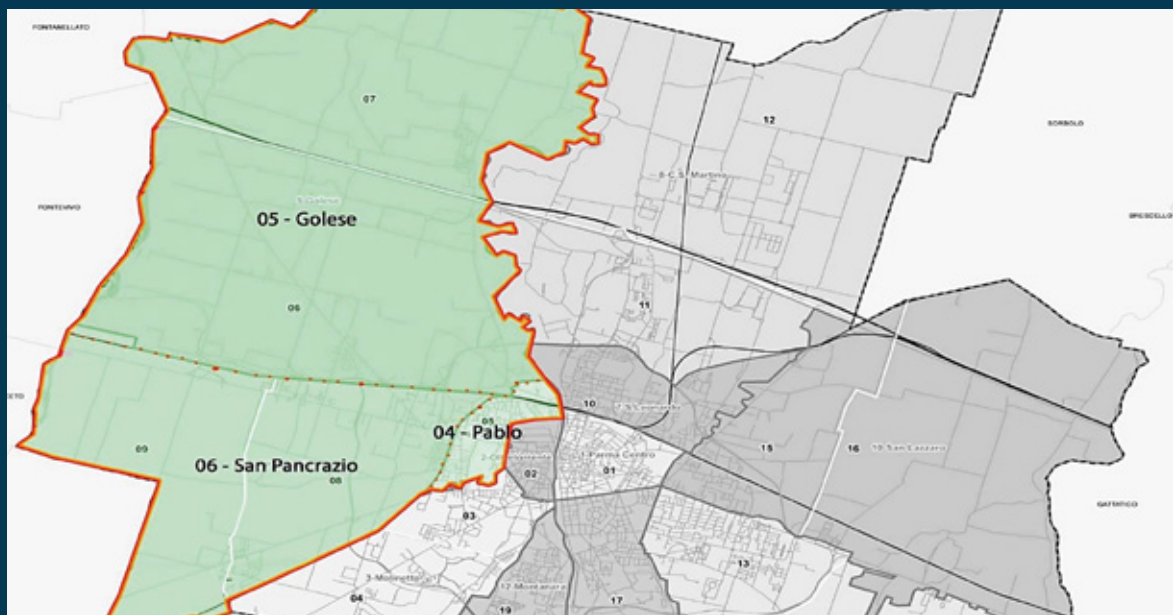
## 6.4 PABLO, GOLESE E SAN PANCRAZIO

### CRITICITA'

- . Insicurezza e criminalità
- . Scarsa illuminazione
- . Decadimento strutturale residenziale (in particolare q.re Pablo)
- . Arredo urbano
- . Manutenzione ordinaria (piste ciclabili, cartelli)

### PROPOSTE

- . Vigile di quartiere
- . City Manager e Assessorato alla Sicurezza
- . Investimenti in rigenerazione urbana, abitativa e commerciale (in particolare q.re Pablo)
- . Interventi strutturali
- . Incentivazione insediamenti attrattori commerciali



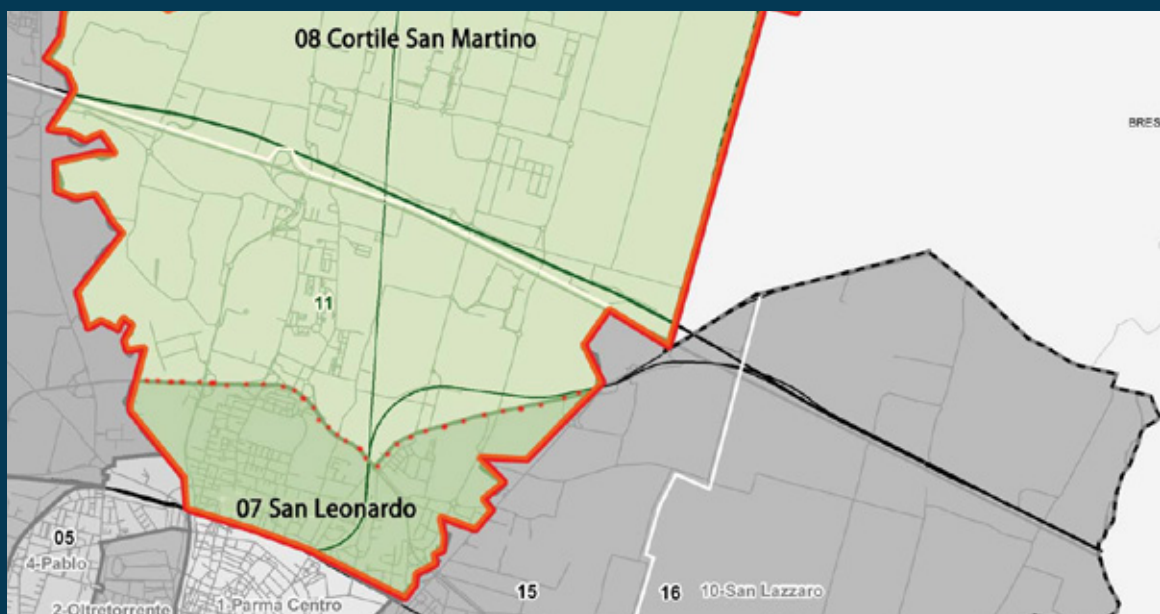
## 6.5 SAN LEONARDO, CORTILE SAN MARTINO

### CRITICITA'

- . Insicurezza e criminalità
- . Spaccio
- . Eccessivo sviluppo Grande distribuzione
- . Degrado e sporcizia
- . Decadimento strutture residenziali
- . Scarsa illuminazione

### PROPOSTE

- . Vigile di quartiere
- . City Manager e Assessorato alla Sicurezza
- . Investimenti in rigenerazione urbana, abitativa e commerciale
- . Spazzino di quartiere
- . Decentramento uffici comunali / insediamento polo universitario
- . Interventi strutturali / rigenerazione urbana di spazi vuoti (es ex cinema o polo ex Bormioli) anche autofinanziati attraverso introiti delle partecipate
- . Agevolazioni per occupazione suolo pubblico
- . Maggior illuminazione
- . Istituzione di parcheggio per navetta di servizio al centro (es parcheggio Inkiostro)



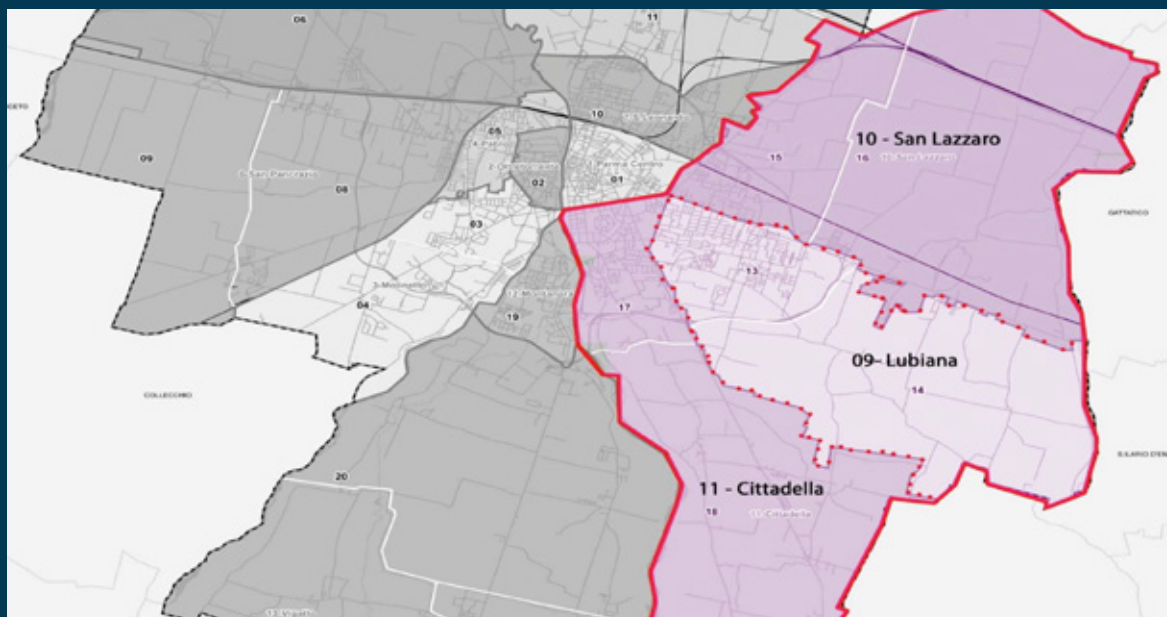
## 6.6 SAN LAZZARO, CITTADELLA e LUBIANA

### CRITICITA'

- . Carenza parcheggi
- . Elevato turnover negozi
- . Eccessiva burocrazia della macchina comunale
- . Incremento insicurezza

### PROPOSTE

- . Ampliamento parcheggi
- . Agevolazione costi per sosta (primi 60 min. gratis) attraverso sistema semplice e adeguatamente comunicato
- . Snellimento della burocrazia comunale
- . Vigile di quartiere
- . City Manager e Assessorato alla Sicurezza
- . Incentivazione insediamenti attrattori commerciali / agevolazioni e incentivi del centro storico estesi a tutta la città
- . Spazzino di quartiere





## 7 INFRASTRUTTURE

La ricchezza e lo sviluppo di un territorio è direttamente proporzionale alla possibilità di raggiungerlo sia per le persone che per le merci. Questo è un fatto assodato e incontestabile. Decine di studi evidenziano come la fermata dell'alta velocità o l'aeroporto siano per le aree ad essi circostanti fonte di sviluppo e ricchezza.

Al riguardo ci sono pertanto diversi grandi temi aperti per la città di Parma che la prossima Amministrazione dovrà affrontare e che di seguito andiamo ad evidenziare:

### . Aeroporto

Premesso che l'aeroporto è fondamentale per il rilancio turistico della città attraverso il collegamento con hub europei (ad esempio Parigi), è pur vero che attualmente sconta una difficoltà di collegamento con la città e il suo centro storico, problema ad oggi ancora irrisolto. Nell'ambito del dibattito attuale si ritiene che il suo ampliamento, finalizzato a renderlo un hub per voli cargo, debba essere non prioritario e fine a se stesso, ma di supporto economico per mantenere aperte le rotte commerciali e turistiche e per aumentare al contempo il numero e la tipologia dei voli che possano collegare Parma al resto del mondo.

### . Fermata di alta velocità alle Fiere

Le Fiere, come si andrà successivamente ad illustrare nel capitolo legato al turismo, sono il principale attrattore economico del nostro territorio e dunque vanno valorizzate e potenziate. La fermata dell'alta velocità alle fiere rappresenta sicuramente uno strumento per rafforzare il polo fieristico ma anche per valorizzare Parma, a condizione però che si possa effettuare un adeguato collegamento, veloce e costante, fra le Fiere e la città. Non dev'essere perseguito l'esempio di Reggio Emilia che, una volta ottenuta la fermata, non ha creato alcun collegamento reale con il centro cittadino e pertanto ha ridotto di molto l'indotto economico potenziale di tale infrastruttura (Vedi tabella 18).

Tab. 18 - Presenze turistiche REGGIO EMILIA - Anni 2012 / 2013 / 2015

	Presenze ITALIANE	Presenze STRANIERE	TOTALE presenze
2012	454.767	169.198	623.965
2013	412.911	158.245	571.156
2015	372.180	180.561	552.741
variazione 2012 / 2015			↓ -11% ↓

Fonte Ufficio Statistica Regione Emilia Romagna

### . Collegamenti autostradali e ferroviari

In questo momento il territorio di Parma sconta una serie di mancanze strutturali per il fatto che diversi progetti pensati e impostati, a volte anche autorizzati, sono da diversi anni fermi a livello regionale.

In particolare occorre affrontare la questione del corridoio Tirreno-Brennero, sia per la parte legata al tratto autostradale che per il collegamento ferroviario, di vitale importanza per tutto il territorio: è necessario pertanto che la nuova Amministrazione sia in prima linea nei confronti della Regione per sbloccare e velocizzare la realizzazione di un tale progetto, importante corridoio nord-sud per le persone e le merci; analogamente occorre accelerare il raddoppio della Pontremolese creando un asse di collegamento per le merci su ferro fra Parma e il Porto di La Spezia.

Parma in effetti sconta da troppi anni la ritrosia della Regione Emilia Romagna a potenziare il corridoio nord-sud dell'Emilia occidentale che viene visto a livello regionale, concorrenziale con l'attuale A22 del Brennero.

Per questo motivo si richiede alla prossima Amministrazione di valutare **la possibilità di strutturare un apposito ufficio che possa avere le competenze organizzative e tecniche al fine di presentare domanda per l'ottenimento dei fondi** e per la relativa messa in opera.

#### **. Stadio Tardini**

Nell'ambito del progetto di riqualificazione presentato dal Comune e dalla società Parma Calcio si rileva una cubatura complessiva non superiore ai 2.500 mq. in cui sono previsti spazi con dimensioni medie di 100/150 mq. ciascuno, riferiti ad attività commerciali di merchandising, oltre che spazi di ristorazione e congressuali. Pertanto non pare sia previsto l'insediamento di attività commerciali rilevanti che possano essere concorrenti con quelle già esistenti, pur rimanendo aperta la questione relativa all'impatto viabilistico e al numero di parcheggi previsti.

Inoltre, si vuole rimarcare che, su un tale progetto privato, non debbano essere stanziati risorse pubbliche da destinare invece alla città, vista la difficoltà in cui versano sia il centro storico che gli assi periferici.







## 8 TURISMO

Il turismo ha fatto registrare nel periodo 2009-2019 una forte espansione nella città di Parma raggiungendo numeri di presenze e pernottamenti sicuramente positivi e con un trend di particolare interesse per il settore alberghiero relativamente ai flussi collegati alle fiere, agli eventi congressuali, di business e culturali, tutti settori sostanzialmente azzerati nel periodo pandemico.

In questo nuovo contesto, seppure il settore sia riuscito in parte a compensare le perdite (dovute alla mancanza di turisti) con la ristorazione, grazie alle richieste del mercato interno provinciale e di prossimità italiano, rimane comunque la necessità che l'Amministrazione Comunale investa fortemente per il rilancio del turismo, quale settore di particolare importanza economica per il territorio.

In quest'ottica servono progetti per individuare, da una parte, prodotti turistici rilevanti e dall'altra realizzare strutture organizzative e gestionali che rendano competitiva Parma nei confronti del mercato turistico nazionale e internazionale.

Parma infatti non può prescindere dallo sviluppo del turismo, strettamente legato a diversi fattori:

- a) Mantenimento di un centro fieristico di livello internazionale
- b) Necessità di contenitori congressuali adeguati alle esigenze del mercato
- c) Realizzazione di eventi culturali di livello almeno europeo con una cadenza annuale o biennale
- d) Forte integrazione fra i brand dei prodotti enogastronomici del territorio, manifestazioni consolidate con cadenza annuale e realizzazione di una rete fra aziende del turismo e del settore agroalimentare che permettano il mantenimento e l'ulteriore sviluppo di una rete di attrazione turistica sul territorio
- e) Eventi sportivi

### 8.1 Fiere di Parma

Le fiere rappresentano una delle principali fonti di indotto economico per il turismo di Parma, sia per la parte alberghiera che ristorativa. Risulta quindi di fondamentale importanza il mantenimento di una fiera forte e competitiva come avvenuto negli ultimi anni grazie in particolare ad eventi come Cibus, Cibus Tech, Salone del Camper, Mercante in Fiera.

Lo stesso utilizzo del Palacassa e delle altre sale del Centro Fieristico permettono a Parma di ospitare eventi (si veda ad esempio il recente congresso ANCI) di migliaia di persone. E' pertanto necessario che l'Amministrazione Comunale investa per **migliorare il collegamento fra la Fiera e la città**, attuale punto debole del sistema. Per questo motivo si

ritiene debbano essere ulteriormente potenziate le vie di accesso e l'uscita dalla Fiera, aumentato il numero dei parcheggi, anche attraverso l'utilizzo dell'area ex mall di Baganzola e l'istituzione di un servizio navetta veloce con la città durante le fiere.

## **8.2 M.I.C.E (Meetings, Incentive, Congress, Events)**

Il settore turistico della meeting industry ha sempre dimostrato la sua importanza economica grazie alla capacità di spesa molto elevata dei suoi fruitori. Parma ha nel tempo creato una rete di spazi congressuali pubblici e privati di notevole spessore e qualità che devono diventare un punto di forza del comparto turistico. Al riguardo si rimarca che negli ultimi anni è stata effettuata un'importante valorizzazione dell'Auditorium Paganini, anche in termini di potenziamento sale e investimenti effettuati nella sala Ipogea.

Quello che ancora manca, e che non si è riusciti a sviluppare in questi anni, è una rete di collegamento fra i diversi spazi congressuali attraverso un **soggetto che coordini e consenta una programmazione adeguata ed economicamente sostenibile degli eventi durante l'anno.**

## **8.3 Enogastronomia**

L'importanza del brand città creativa dell'Unesco è una fondamentale leva di marketing territoriale, considerato anche i risultati ottenuti recentemente attraverso il coinvolgimento dei principali marchi enogastronomici di Parma in eventi e manifestazioni. L'esperienza accumulata in questi anni dovrebbe spingere sempre più verso la realizzazione di eventi gastronomici di portata internazionale, con una periodicità fissa, nonché il potenziamento di quelli già esistenti (Festival Del Prosciutto, November Porc, etc.) che hanno al momento un forte indotto locale sul mercato italiano ma che non si traducono ancora in reali pernottamenti per il nostro territorio.

**E' pertanto necessario proseguire e sviluppare collaborazioni molto strette con altre città Unesco attraverso progetti almeno triennali che abbiano il principale obbiettivo di creare un circuito turistico di livello internazionale,** come avvenuto ad esempio con la partnership tra Alba, Bergamo e Parma.

## **8.4 Eventi culturali con attrazione internazionale**

Si ritiene che il Festival Verdi debba rimanere un punto fermo nel quadro degli eventi internazionali di Parma da confermare e rifinanziare nei prossimi anni, in quanto ha contribuito ad aumentare i flussi turistici dall'estero (che in termini di presenze hanno raggiunto oltre il 50%) con budget di spesa elevati.

Sulla scia del richiamo mediatico di Parma Capitale Italiana della Cultura occorre avviare anche una politica di eventi culturali di alto livello, ritornando a concentrare le risorse su mostre ed eventi che abbiano caratteristiche di reale interesse turistico

di rilevanza internazionale (es. Correggio o Parmigianino). Per questo motivo, il potenziamento del sito museale del Palazzo del Governatore e una più stringente collaborazione con altre sedi museali (es. Complesso della Pilotta, APE Museo) risultano fondamentali per lo sviluppo culturale della nostra città.

## 8.5 Eventi sportivi

Il turismo legato agli eventi sportivi ha la forte capacità di muovere numeri importanti e di coinvolgere non solo gli atleti, ma anche le loro famiglie, generando pertanto un indotto collegato all'evento sportivo di particolare interesse per il territorio che lo ospita.

Parma ha in questo ambito punti di eccellenza quale il centro sportivo di Moletolo che già ospita eventi di importanza internazionale nel rugby e nel nuoto e che, per dimensioni, può essere utilizzato anche per molte altre tipologie di sport. Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport è auspicabile che la sua riqualificazione possa essere presto avviata grazie ai fondi del Pnrr.

## 8.6 Servizi collegati al turismo

Turismo significa principalmente accoglienza che viene percepita dal turista anche nei dettagli. Al riguardo persistono diverse criticità che penalizzano l'immagine complessiva della città:

- . **Bagni pubblici:** in centro storico sono stati preventivati e in parte realizzati in un numero attualmente insufficiente (3 sole postazioni)
- . Un reale **hub per i pullman turistici** non è ancora stato progettato
- . La **segnaletica turistica** è fortemente carente
- . **Situazione di degrado** della zona stazione e Via Garibaldi che costituiscono il primo biglietto da visita della città per chi arriva dalla Stazione

## 8.7 Abusivismo

Il sistema alberghiero di Parma, anche alla luce della lenta ripresa di questi ultimi mesi, dimostra una capacità ricettiva adeguata alle esigenze del territorio in grado, quando si tornerà a regime, di garantire un'occupazione media soddisfacente per gli imprenditori del settore. Resta però ancora aperta la problematica relativa all'ampia platea di strutture extra alberghiere legate agli affitti brevi (ville, appartamenti, etc.) che hanno di fatto creato un'offerta ricettiva parallela che incide negativamente, quando non conforme alla normativa, sul mercato del settore.

Con l'auspicata ripresa dei flussi turistici e di turismo business il problema si ripresenterà ed è pertanto necessario che venga riattivata una forma capillare di controllo per garantire a tutti di lavorare in serenità applicando le regole ed evitando forme di concorrenza sleale.

## 8.8 DMO (Destination management organization)

In conclusione, considerata la pluralità delle tipologie di turismo sopra evidenziate, è evidente la necessità di una struttura professionale cui sia dato l'incarico di coordinare, promuovere e facilitare lo sviluppo delle stesse: si sta parlando di una **DMO (Destination Management Organization) territoriale**. Al riguardo best practices, quali Bologna Welcome possono essere prese ad esempio come punto di riferimento e strumento operativo a supporto dell' Assessorato al Turismo.

In quest'ottica si ritiene necessaria una configurazione di società, a maggioranza pubblica, ma con la presenza nel capitale sociale anche di Associazioni del territorio interessate al Turismo, ripetendo così il modello misto Pubblico/Privato, che ben ha funzionato nel comitato di Parma 2020-2021 in cui le Associazioni del turismo possano contribuire alle politiche di promozione turistica e di gestione degli eventi.







## 9 IMPOSTE COMUNALI

Un capitolo a parte merita l'incidenza delle imposte comunali sui costi aziendali, in particolare per determinate tipologie di aziende legate al settore del turismo e dell'accoglienza.

La **COSAP - canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche** - e la **TARI - taxa rifiuti** - risultano fortemente impattanti per le attività dei settori pubblici esercizi e ricettivo, tant'è che negli ultimi due anni, grazie a contributi governativi causa pandemia a favore dei Comuni, le Amministrazioni hanno azzerato o sostanzialmente ridotto il costo di tali imposte. E' stato così agevolato il presidio delle aree di somministrazione all'esterno dei locali in diverse aree della città che ha sicuramente giovato sull'attrattività del centro storico ma anche degli altri assi commerciali, risolvendo in alcuni casi anche problematiche di ordine pubblico in aree e zone che non erano presidiate.

Dunque, in previsione di riduzioni dei fondi governativi circa le agevolazioni, si raccomanda, fin da ora, alla futura Amministrazione, di **continuare nella politica intrapresa per facilitare, ove possibile, tali concessioni**, non con il solo scopo di fare cassa, ma con una visione più ampia di benessere pubblico.

In quest'ottica si richiede che sia prevista una tariffazione scontata per le nuove aree concesse, rispetto a quelle preesistenti, e che venga permesso un ampliamento temporale del periodo di occupazione del suolo pubblico nei mesi autunnali senza ulteriore aggravio economico.

In merito alla **TARI - taxa rifiuti** - si richiede alla nuova Amministrazione di proseguire nel contenimento dei costi di smaltimento delle imprese ottimizzando l'attività di raccolta differenziata e di sostenere, attraverso agevolazioni ad hoc, le piccole attività commerciali di vicinato (al di sotto dei 250 mq.), in particolare per quelle del settore alimentare, sulle quali il peso della taxa rifiuti diventa particolarmente rilevante. E' auspicabile inoltre che i prossimi 5 anni si caratterizzino, con una particolare attenzione al servizio di prossimità e pulizia delle strade cittadine, **dall'introduzione dello spazzino di quartiere e dall'aumento significativo dei cestini** presenti, in particolare nel centro storico e nelle aree soggette a tutela artistica ambientale.

In quest'ottica una soluzione per aumentare il servizio suddetto, senza gravare ulteriormente sui costi per le aziende e le famiglie, potrebbe essere la **scelta strategica di utilizzare i dividendi annuali che il Comune percepisce in qualità di Socio di Iren**.

In conclusione, **per la questione imposte comunali, si richiede che venga istituita per almeno tre anni una "no tax area"** a favore delle attività sotto i 250 mq., con un calo del fatturato negli ultimi due anni e, in caso di budget limitato, sia data priorità agli assi commerciali in maggior difficoltà quali ad esempio Oltretorrente, Via Garibaldi/Via Verdi, Via Trento/San Leonardo e Quartiere Pablo.



## **10 PROPOSTE PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

Per raggiungere gli obiettivi che si è cercato di analizzare nei capitoli precedenti occorre un'adeguata macchina amministrativa che riesca ad attuare provvedimenti sostenibili, secondo principi di efficienza, attraverso tempi e azioni coerenti con gli scopi prefissati.

In altre parole occorre mettere a terra la volontà politica con modalità smart, vale a dire specifiche, misurabili, raggiungibili e tempizzate.

Si ritiene che, nell'ultimo mandato amministrativo, quanto sopra non sempre si sia potuto realizzare in quanto una serie di progetti e attività, pensati dai vari assessorati e concordati anche con le Associazioni, non hanno trovato realizzazione a causa proprio di cavilli burocratici oppure per carenza di adeguati investimenti in professionalità e personale operativo a supporto degli Assessorati.

Alla luce delle esperienze vissute nell'ultimo quinquennio e dell'analisi contenuta nel presente documento si evidenziano di seguito alcune **proposte per la futura Amministrazione.**

### **A) City Manager**

Si tratta di prevedere una figura che abbia esperienza nel settore commerciale, nel turismo da almeno 10 anni e in progetti con la Pubblica Amministrazione e che, con contratto legato direttamente al Sindaco, abbia i seguenti incarichi:

- . Definizione strategie commerciali del Comune
- . Rapporti tecnici con Associazioni di Categoria
- . Coordinamento dei progetti e delle attività legate al centro storico e gli assi commerciali della città
- . Ricerca e identificazione finanziamenti pubblici e privati

Il city manager dovrà naturalmente avere uno staff dedicato per poter realizzare le attività di cui sopra.

### **B) Tavolo di coordinamento fra assessorati**

Premesso che i vari progetti sono trasversalmente collegati, si tratta di creare un Tavolo permanente di confronto e progettazione fra i seguenti assessorati:

- . Commercio/Turismo
- . Viabilità
- . Urbanistica

Al Tavolo dovrebbero partecipare Assessori e dirigenti apicali di riferimento, City Manager e come invitati a partecipare le Associazioni di categoria interessate a seconda delle esigenze e delle progettualità.

### **C) Creazione dell'assessorato sulla sicurezza e sul decoro urbano**

Premesso che le emergenze relative alla gestione della sicurezza urbana e del decoro sono notevolmente aumentate in questi anni, non solamente nella nostra città ma in tutti i capoluoghi di provincia di dimensioni similari, è necessario istituire un assessorato ad hoc, che possa gestire in modo efficace e tempestivo le singole problematiche in stretto coordinamento operativo con la figura tecnica del comandante dei vigili urbani e con l'assessorato all'ambiente per definire una politica di controllo del territorio anche da un punto di vista del decoro.

**D) Realizzazione di un'apposita Agenzia** all'interno del Comune di Parma per lo studio e l'attivazione di finanziamenti a livello europeo legati al POR.FESR 2021-2026 (2 miliardi di euro di disponibilità per l'Emilia Romagna) e ai fondi del Pnrr al fine di avviare progetti di:

- . Rigenerazione urbana e commerciale.
- . Turismo.
- . Digitalizzazione delle aziende.







## 11 CONCLUSIONI

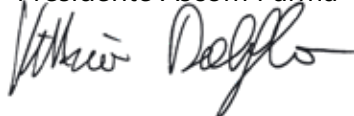
L'analisi condotta in questo Documento ci porta ad affermare da una parte che alcune nostre considerazioni e previsioni espresse 5 anni fa si sono rivelate corrette e dall'altra, forti anche di questa consapevolezza, evidenziamo e risottoponiamo all'attenzione molte criticità che già allora avevamo rilevato e che oggi ancora non sono state risolte.

Non c'è più tempo di aspettare: occorrono scelte rapide, decise e coraggiose, sulle quali confermiamo, come sempre, la nostra disponibilità a collaborare e dare il nostro contributo.

Resta inteso che appoggeremo concretamente tutti coloro che condivideranno i contenuti del presente Documento così come contrasteremo chi non rispetterà i principi e le priorità da noi avanzati.

Non c'è commercio senza città e non c'è città senza commercio ...

Vittorio Dall'Aglio  
Presidente Ascom Parma





Ascom Parma - Confcommercio Imprese per l'Italia  
Via Abbeveratoia 63/a 43126 Parma Tel. 0521 2986 Fax 0521 298888  
[info@ascom.pr.it](mailto:info@ascom.pr.it) [www.ascom.pr.it](http://www.ascom.pr.it)





[www.ascom.pr.it](http://www.ascom.pr.it)

